# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 13 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 15 Gennaio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 72 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 156 - Una copia cent. 30 - C. C. P

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-68 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-539


L'«ASSE» AGISCE E DOMINA

## Ciano è tornato a Roma dopo il proficuo lavoro a Budapest

## *Stojadinovic è oggi a Berlino*

ROMA, 14.

Di ritorno da Budapest è arrivato stamane a Roma alle 8.35 il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano. Alla stazione Termini erano a riceverlo il Ministro per la Cultura popolare Alfieri, i Sottosegretari agli Esteri Bastianini e all'Agricoltura Tassinari, i capi di Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, il direttore dei servizi per la stampa estera, il Governatore di Roma, il Prefetto e numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Erano presenti anche gli Ambasciatori di Germania e di Spagna, i Ministri d'Austria e di Jugoslavia con gli addetti militari e i consiglieri della Legazione d'Ungheria.

Dopo il cordiale incontro con le autorità e personalità presenti, il Ministro Ciano è uscito dalla stazione accolto dagli applausi di molte persone riunite sul piazzale.

S. E. il conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha inviato a S. E. Colomanno de Kanya, Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, il seguente telegramma:

*«Sono stato veramente lieto di essermi potuto di nuovo incontrare con V. E. e di avere potuto continuare il lavoro che da anni i nostri due Governi perseguono con solidarietà di intenti. Sarò grato a V. E. se vorrà rendersi interprete presso S. A. S. il Reggente d'Ungheria e la signora Horthy dei miei grati e rispettosi sentimenti. Accolga i più cordiali saluti. Ciano».*

## L'incontro di Berlino

BERLINO, 14

La stampa tedesca, che fiduciosa aveva attesa la fine della Conferenza di Budapest, ripete stamane che le laboriose discussioni svoltesi nella Capitale magiara sono state coronate da un successo completo.

«L'opera svolta dal conte Galeazzo Ciano durante tre giorni — osserva il «Mittag» — ha apportato un nuovo contributo prezioso al consolidamento della pace nel settore danubiano, dove l'Italia e la Germania si dànno la mano per dissipare tutte le cause che per anni hanno minacciato con l'Europa centrale, l'intero continente».

**Per il giornale tedesco, se i protocolli di Roma hanno superato brillantemente una nuova prova e dimostrato tutta la loro efficacia, anche l'asse Roma-Berlino si è imposto ancora una volta e collaborando ad una azione di conciliazione e di ricostruzione, ha sventato le solite manovre ordite a Londra e a Parigi e che tendevano ad opporlo ai Protocolli di Roma e al Trattato austro-tedesco del luglio 1936.**

Il giornale condividendo del resto l'opinione espressa dalla totalità della stampa del Reich, rileva che l'asse, i Protocolli di Roma, il Trattato austro-tedesco non formano ormai più che una unica garanzia della pace europea e che essi ispirano tutta l'attività internazionale di quattro Paesi europei, ai quali già sono associati virtualmente altri Stati.

La venuta del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovich a Berlino, solleva il più vivo interesse nei circoli politici e giornalistici tedeschi.

Già oggi mentre si riproduce da Belgrado la notizia della partenza di Stojadinovich, questa stampa pubblica lunghi articoli per illustrare la figura dell'uomo di Stato jugoslavo, la parte da lui avuto nella ricostruzione del suo Paese e per celebrare l'amicizia fra Berlino e Belgrado.

La rivista «Volks und Reich» pubblica un numero speciale dedicato alla visita del Presidente del Consiglio jugoslavo e riporta un articolo dello Stojadinovich e uno del barone von Neurath sui rapporti tedesco-jugoslavi. Lo Stojadinovich rammenta gli attivi scambi che specialmente sul terreno culturale sono avvenuti nel corso dei secoli fra il popolo tedesco e quello jugoslavo e dichiara quindi di riconoscere la parte decisiva che spetta alla Germania nella sistemazione del bacino danubiano, affermando che senza la collaborazione del Reich non è possibile raggiungere una soluzione soddisfacente dei problemi che interessano quella regione.

Egli esprime quindi la certezza che la sua visita a Berlino contribuirà a rafforzare l'accordo già esistente fra la Germania e la Jugoslavia, e termina col manifestare la sua ammirazione per l'opera compiuta da Hitler a pro della rinascita tedesca.

Il barone von Neurath esprime dal canto suo la soddisfazione della Germania per la visita del Presidente del Consiglio jugoslavo; che, egli dice, è un caldo amico del popolo tedesco e un decisivo sostenitore della pace. Afferma poi che fra i due Paesi non esistono contrasti di interesse che possano pregiudicare le buone relazioni reciproche e che invece si rivelano elementi positivi che favoriscono una comune collaborazione.

L'opera di riavvicinamento fra Germania e Jugoslavia — afferma von Neurath — si inserisce nel più ampio processo di consolidamento oggi in piena evoluzione nell'Europa centrale.

Questo processo è contraddistinto da un fattore sempre più evidente nella vita dei popoli civili; dalla circostanza cioè, che questi pur curando i propri interessi, dimostrano la volontà di rispettare le giuste rivendicazioni altrui. Il barone von Neurath termina constatando che il riavvicinamento tra la Germania e la Jugoslavia, come gli sforzi comuni dei due Paesi, vanno, in ultima analisi, a favore della pace generale.

Più che sotto l'angolo prettamente politico, tuttavia Berlino considera il mantenimento delle buone relazioni con la Jugoslavia, piuttosto dal punto di vista dello sviluppo dei rapporti economici tra i due Paesi. E' noto che l'industria tedesca trova in Jugoslavia un considerevole sbocco alla sua produzione; poichè l'attrezzatura produttiva, la preparazione essendo appena agli inizi in quel Paese, questo ricorre largamente all'ausilio della Germania.

Il Governo di Stojadinovich favorisce questa corrente; e così è noto che attualmente sta sorgendo per cura di case tedesche un grande impianto di laminatori a Zonica, nella Bosnia centrale, una Raffineria di rame a Bor, nella Serbia orientale, e grandi officine di lavorazione del piombo e dello zinco ed altre in varie parti del Paese. Per quanto riguarda gli scambi commerciali tedesco-jugoslavi, la Germania detiene il primo posto fra tutti gli altri Paesi che hanno relazioni di affari con Belgrado.

La Germania è uno dei mercati in cui i prodotti jugoslavi, che sono sopratutto agricoli, trovano ampio e sicuro sbocco; mentre d'altra parte la Jugoslavia assorbe largamente i prodotti industriali tedeschi. In questo campo Berlino ritiene esistano ampie possibilità di sviluppo ulteriore, in modo che i rapporti di carattere economico vengano a costituire il fondamento per una stretta collaborazione tra i due Paesi anche in altri dominii.

Stojadinovich giungerà a Berlino domani nelle prime ore del mattino. Egli sarà accompagnato da gran numero di giornalisti jugoslavi i quali sono già giunti ieri nella capitale del Reich accolti cordialmente dai dirigenti delle organizzazioni della stampa del Reich.

## Vita nell'Impero

### Gli auguri all'Imperatrice — Nuove attività — Governatori a rapporto dal Viceré

ADDIS ABEBA, 14.

In occasione del genetliaco di S.M. la Regina Imperatrice, S. A. R. il Viceré ha inviato il seguente telegramma:

*«S. M. la Regina Imperatrice - Roma. — Prego V. M. di voler accogliere i voti augurali e l'omaggio di profonda devozione che l'Impero porge a V. M. a mio mezzo. - Amedeo di Savoia».*

S. M. la Regina Imperatrice ha così risposto:

*«S. A. R. il Duca d'Aosta - Viceré Etiopia - Addis Abeba. — Ho accolto con animo grato gli auguri dell'Impero che V. A. R. mi fa pervenire. Desidero affidare a V. A. R. l'espressione dei vivi ringraziamenti. - Elena».*

Per ordine di S. A. R. il Viceré il Governo generale ha esaminato nel periodo di due settimane un rilevante numero di domande inoltrate da ditte che hanno richiesto di svolgere attività economiche nei territori dell'A. O. I. Cinque domande interessano attività artigiane, 77 quelle commerciali, 37 le industriali, 9 quelle riguardanti nuove costruzioni.

Dopo il rapporto con il governatore dei Galla e Sidamo, S. A. R. il Viceré ha tenuto rapporto ai governatori dell'Harar e della Somalia. Il nuovo governatore della Somalia S. E. Caroselli si è recato a visitare la Casa Littoria, ricevuto dal Federale Benfondi. Dopo essersi informato sulla attività delle varie organizzazioni della Federazione e aver visitato i locali della casa Littoria, il governatore della Somalia ha espresso al Federale i sensi del suo compiacimento per le realizzazioni raggiunte e i voti più fervidi per il programma di lavoro in corso di attuazione.

## Chautemps se ne va per la rottura del fronte popolare lasciando una situazione grave

PARIGI, 14.

Il dibattito finanziario alla Camera durante il quale Chautemps e Bonnet avevano invocato la solidarietà nazionale per superare la grave crisi finanziaria, è terminato poco prima delle 5 con le dimissioni del Ministero del fronte popolare a direzione radicale.

Il fatto è stato provocato da un incidente imprevisto. Quando già Chautemps aveva creduto di potersi assicurare una maggioranza nel programma di difesa del franco in piena libertà monetaria, un deputato comunista ha cominciato a muovere aspre critiche contro la politica generale del Governo, dicendo che il gruppo comunista avrebbe potuto votare anche contro il gabinetto. Tuttavia i comunisti si sarebbero limitati ad astenersi dalla votazione finale.

### Sfida comunista

Chautemps ha accettato la sfida e ha risposto con vivacità al deputato comunista che per conto suo il Presidente del Consiglio lasciava al partito comunista ampia libertà d'azione. Queste parole del Presidente del Consiglio sollevarono sorpresa nella Camera, specialmente sui banchi dei comunisti e socialisti. La seduta fu poco dopo sospesa in modo da permettere al gruppo comunista e a quello socialista di prendere deliberazioni. Blum che si era già allontanato da palazzo Borbone vi è stato richiamato d'urgenza. I ministri socialisti, allora, riunitisi di urgenza, decisero alla unanimità di cessare la loro collaborazione al gabinetto Chautemps.

Nell'ordine del giorno che espone le ragioni per cui i ministri socialisti hanno dato le dimissioni, ordine del giorno che è stato in gran parte redatto da Blum, il gruppo socialista afferma che il suo atteggiamento era dettato da una parte dalla probabilità di una astensione dei comunisti, dall'altra dalla accettazione di questa eventualità da parte del Presidente del Consiglio. In queste condizioni risultava che la base parlamentare del governo Chautemps sarebbe venuta a modificarsi, contrariamente al patto concluso al suo avvento al potere tra i vari gruppi della maggioranza del fronte popolare. Poco dopo Blum comunicava a Chautemps la decisione dei socialisti. Chautempes non credette allora di insistere presso i suoi colleghi per ritornare sulla loro decisione e decise di presentare le dimissioni al Presidente della Repubblica.

Così il Ministero Chautemps finisce senza essere stato messo in minoranza. Alle ore 5 di stamane, accompagnato da tutti i ministri, si è recato all'Eliseo ed ha presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni del gabinetto. Alle ore 5,30 i ministri sono usciti dall'Eliseo, ad eccezione di Chautemps che è rimasto a conferire con Lebrun.

La conversazione fra Chautemps e il Presidente della Repubblica è durata tre quarti d'ora.

### Le solite consultazioni

Uscendo dall'Eliseo alle ore 6,15, Chautemps ha dichiarato ai giornalisti che si era intrattenuto col Presidente della Repubblica il quale gli aveva domandato di fargli una esposizione degli avvenimenti. Chautemps ha poi dichiarato testualmente: «Mi auguro per il Paese che una soluzione intervenga il più rapidamente possibile in una atmosfera di calma e di concordia civica, necessaria alla salvezza del franco ed alla sicurezza estera della Francia». Egli ha concluso dicendo che il Presidente della Repubblica avrebbe cominciato le sue consultazioni alle ore 10, ricevendo da prima il Presidente del Senato Jeanneney e successivamente il Presidente della Camera Edoardo Herriot.

Data la gravità della situazione finanziaria, si crede che il Presidente della Repubblica farà tutti gli sforzi per la formazione del nuovo ministero immediatamente. Fra i vari pronostici sul nuovo presidente del consiglio, qualora Chautemps non venga incaricato dal Presidente della Repubblica di formare il nuovo gabinetto, si fanno i nomi di Herriot presidente della Camera, Alber Serraut e Daladier ministro della difesa nazionale. I giornali hanno pubblicato stamane edizioni speciali. I commenti dei giornali sono unanimi nel descrivere la situazione politico-finanziaria del Paese di una gravità eccezionale e si fanno voti perchè la Francia trovi presto un governo energico che metta fine alle presenti incertezze ed ai disordini finanziari e sociali che paralizzano il Paese.

### L'incarico a Bonnet

Verso mezzogiorno Chautemps si recava nuovamente all'Eliseo dove Lebrun gli offriva l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Chautemps opponeva un netto rifiuto. Le consultazioni pertanto sono continuate nel pomeriggio.

Alle 14 saliva all'Eliseo Blum, seguito da Deladier e Sarraut. Deladier officiato da Lebrun, rifiutava l'incarico. Lebrun convocava quindi Bonnet, ministro delle finanze dimissionario il quale accettava di massima l'incarico di costituire il gabinetto, riservandosi di comunicare domattina al Presidente della Repubblica i risultati dei suoi primi contatti politici.

Il fermento pertanto è vivissimo in tutta la Nazione. Si temono disordini di piazza. La prefettura di polizia ha proibito una grande riunione che era stata indetta per stasera dai partiti di destra e nella quale avrebbe dovuto prendere la parola fra gli altri, Doriot, capo del partito popolare.

## Mosca ha avuto la testa di Chautemps

PARIGI, 14

Come si prevedeva, Mosca ha avuto la testa di Chautemps. Per comprendere come si è verificata la crisi ministeriale francese occorre dire che l'on. Chautemps ha lanciato dalla tribuna della Camera un appello patetico alla calma ed all'unione del Paese. Aveva tra l'altro dichiarato, rivolgendosi verso i banchi dei comunisti: «Io voglio ora indirizzarmi ai lavoratori di questo Paese. Essi hanno pure dei doveri verso la Nazione. E' posisibile che certe forze oscure vogliano dare alle classi operaie consigli di violenza. Io domando ad essi insistentemente di rinunciare a tutte le forme di violenza e di illegalità. Se cioè essi continueranno a turbare la pace civile, con tristezza, ma con molta franchezza, ho il dovere di dire, a nome del Governo, che la forza della legge si abbatterà su di loro».

Stupore generale, a cui seguì un lungo e generale silenzio. Dopo questo silenzio un clamore di applausi si levò dai banchi di destra, fino ai banchi di sinistra nel settore dei radicali. Quindi, cessati gli applausi, l'esasperazione altissima dei comunisti tumultuò nell'emiciclo. Il fronte popolare sembrava ormai infranto e per conseguenza la crisi ministeriale era inevitabile. Durante la ripresa della seduta la trattura fra il Governo e l'estrema sinistra si accentuava e il deputato comunista Ramet affermava che il discorso dell'on. Chautemps non era stato quello che si aveva il diritto di attendere dal Capo del Governo di fronte popolare.

Replica immediata del Capo del Governo: «Ho accettato di presiedere un Governo di fronte popolare, ma non ho mai pensato che il popolo desiderasse che il Governo mancasse di dignità».

Quindi l'on. Chautemps ha aggiunto: «L'on. Ramet proclama la sua libertà. Ciò è nel suo diritto. Per quanto mi concerne gliela rendo senz'altro». La rottura del fronte popolare era ormai dunque un fatto compiuto.

## L'imponente attività dopolavoristica nel rapporto di Starace ai dirigenti

### La grande organizzazione del Regime per l'elevazione del popolo lavoratore

ROMA, 14.

Il Segretario del Partito, presenti il direttore, il capo servizio, gli ispettori centrali e di zona, ha tenuto rapporto il 13 gennaio XVI alle ore 17 nella sala delle adunanze del palazzo del Littorio, ai segretari provinciali dell'O. N. D., secondo quanto era stato annunciato col «Foglio di disposizioni» N. 946.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, il direttore generale dell'Opera ha letto la relazione sulla attività svolta nell'anno XV.

Il Segretario del Partito ha approvato la relazione, commentandola e ha espresso al direttore generale il suo vivo compiacimento. Ha quindi posto in rilievo gli sviluppi costanti dell'Opera che raccoglie masse sempre più vaste di organizzati e che assolve, attraverso le sue manifestazioni e le sue iniziative, compiti politici e sociali, educativi e ricreativi, consentendo ai lavoratori d'ogni categoria dei centri e della periferia di praticare lo sport, di migliorare la propria cultura, di perfezionare le proprie capacità professionali, di portarsi così su un più alto piano di efficienza spirituale e fisica.

L'O.N.D., col suo carattere squisitamente rivoluzionario, deve intensificare la sua attività per dare alle moltitudini che lavorano la esatta sensazione della sua incessante, appassionata assistenza. La nuova legge sull'O.N.D. ha ricordato che nell'anno XV l'O.N.D. ha avuto la sua legge che ne definisce la fisionomia giuridica e garantisce la sua consistenza finanziaria e patrimoniale. Motivo di orgoglio è costituito indubbiamente dal fatto che la legge riguardante l'O.N.D. è la prima che nel suo testo, ha sostituito la qualifica di Capo del Governo con quella di Duce.

### Attività culturale

Dopo aver illustrato i risultati raggiunti nel settore culturale, il Segretario del Partito ha passato in rassegna le diverse attività, soffermandosi particolarmente sulla necessità di intensificare la costituzione delle biblioteche, specie nei piccoli centri rurali e di montagna, dando direttive precise anche sul carattere delle pubblicazioni che deve essere perfettamente intonato agli scopi che si vogliono raggiungere nel campo spirituale ed educativo e aderente al clima imperiale del nostro tempo.

### Radio e spettacoli

Il Segretario del Partito ha dato direttive affinchè al più presto tutte le sedi dell'O. N. D. siano provviste di un apparecchio radio ed ha chiaramente dimostrato come l'O. N. D. con i carri di Tespi lirico e di prosa, abbia per primo in Italia e fuori, portato al popolo il teatro all'aperto, suscitando vivo interesse per questo genere di spettacoli, che raccolgono ogni ora di più la schietta simpatia dei lavoratori. Sottolineando i risultati raggiunti già molto cospicui, ha insistito perchè il ritmo sia accelerato e nell'anno XVI, ogni centro, dai maggiori ai minori, abbia il suo spettacolo all'aperto. Oltre al carro di Tespi lirico e quello di prosa, dovranno funzionare i [illegible] carri di Tespi filodrammatici e i 31 cinema ambulanti che già nell'anno XV hanno svolto una attività quanto mai gradita alle popolazioni rurali e montane. Il numero dei carri di Tespi filodrammatici e dei cinema ambulanti dovrà essere aumentato.

### Sports

Lo sviluppo notevolissimo dell'Opera nel settore sportivo, impone una intesa sempre più perfetta con il Coni. Il Segretario del Partito ha comunicato ai segretari provinciali le direttive che ha segnato agli istruttori delle scuole che parteciperanno al decimo concorso ginnico-atletico nazionale tipico esempio di sport di massa di cui l'Opera Nazionale Dopolavoro è fervida animatrice. Il concorso, che quest'anno si svolgerà alla presenza dei rappresentanti di 62 Stati, adunati in Roma per il congresso mondiale del Dopolavoro, assumerà particolare importanza.

### Manifestazioni invernali

Ha impartito direttive per le quattro grandi manifestazioni invernali di Roccaraso, Pontedilegno, Asiago e Monte Etna, che richiameranno sui campi di neve decine di migliaia di dopolavoristi. Ha precisato i capisaldi organizzativi di tali raduni, insistendo sulla necessità di curare in modo particolare l'organizzazione del nono campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori, del quale ha nettamente delineato le caratteristiche.

### Assistenza sanitaria

Ha successivamente trattato della attività assistenziale ed igienico sanitaria, specie per ciò che riguarda la costituzione degli ambulatori sportivi e ha disposto che sia intensificata la propaganda igienico sanitaria fra le masse, attraverso corsi, pubblicazioni, brevi conferenze.

Il Segretario del Partito ha richiamato le sue disposizioni relative al potenziamento delle piccole industrie rurali (coniglicoltura, bachicoltura, avicoltura, ecc.) che si inquadreranno nell'azione del Regime per la autarchia [illegible] esprimendo la certezza che l'O. N. D. porterà nella grande battaglia, voluta e condotta dal Duce, il peso decisivo delle sue forze imponenti, perfettamente consapevoli di questo supremo interesse della rivoluzione delle Camicie Nere.

### Sedi dell'O. N. D.

Ha dato direttive ai Segretari provinciali sui miglioramenti da apportare alle sedi dei dopolavoro. Tali sedi devono essere tali da offrire ambienti sani, confortevoli, con impronta schiettamente fascista.

### Congresso mondiale

Il Segretario del Partito ha infine richiamato l'attenzione dei segretari provinciali sulle iniziative che caratterizzeranno l'attività dell'O.N.D. nell'anno XVI, particolarmente in occasione del congresso mondiale della prima mostra nazionale del Dopolavoro affermando che il Regime fascista è sempre stato e resta all'avanguardia anche nel campo della organizzazione dopolavoristica.

Alle ore 19 il Segretario del Partito ha concluso il rapporto ordinando il saluto al Duce. Prima di lasciare il palazzo del Littorio i segretari provinciali dell'O.N.D. hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di alloro.

## Umberto di Savoia nel Consiglio dell'Esercito

ROMA, 14.

*I seguenti ufficiali generali sono nominati per l'anno 1938 membri del Consiglio dell'Esercito: S.A.R. il Generale di Corpo d'Armata Umberto di Savoia, Principe di Piemonte; Generale di Divisione Trezzani Claudio; Generale di Divisione Tallera Giuseppe.*

## I soci della G. I. L.

ROMA, 14.

Il «Foglio di disposizioni» N. 951 del Segretario del Partito reca:

E' iscritta nella Gioventù italiana del Littorio, quale socio benemerito, l'amministrazione centrale della Banca d'Italia. Sono iscritti alla G. I. L. quali soci perpetui tutte le sedi, le succursali, le agenzie e le filiali nella colonia della Banca d'Italia.

Le quote d'iscrizioni a soci della G.I.L. debbono essere versate presso il tesoriere del Comando generale, Banco di Napoli via del Parlamento 2, Roma o presso gli Istituti di Credito che gestiscono il servizio di tesoreria dei Comandi federali e comunali. Possono essere effettuati versamenti direttamente nelle mani del Segretario del Partito o presso il Comando generale della G.I.L., ma soltanto a mezzo di assegni bancari, intestati all'Ente o a colui che chiede l'iscrizione e girati al Comando generale della G.I.L.

I versamenti in contanti non sono ammessi.

## Il Re Imperatore alla scuola di guerra aerea

ROMA, 14

S. M. il Re Imperatore si è recato a visitare la scuola di guerra aerea.

Il Sovrano ricevuto dal Sottosegretario di Stato generale Valle e da alti ufficiali della R. Aeronautica, ha visitato minuziosamente i modernissimi impianti didattici che attrezzano la scuola, soffermandosi nelle aule dove si svolgevano le normali lezioni di vari corsi. Al termine della visita gli ufficiali dei corsi schierati nell'atrio della scuola, hanno salutato alla voce l'Augusto visitatore che, ossequiato da S. E. Valle, ha quindi lasciato l'istituto.

## 100 posti ad italiani nell'accademia di diritto del Reich

BERLINO, 14

Il Capo della Cancelleria del Reich, dott. Lammers, ha approvato con vivo compiacimento il progetto per attribuire 100 posti di auditore a funzionari italiani nell'Accademia di diritto amministrativo del Reich. La designazione dei cento posti verrà fatta ulteriormente a cura dell'alto funzionario germanico durante una visita in Italia che egli effettuerà verso la fine di gennaio, dovendosi recare a Milano e a Roma per tenere conferenze dinanzi ai cittadini tedeschi colà residenti sul problema coloniale tedesco.

## L'impressionante disavanzo commerciale inglese

LONDRA, 14

I redattori finanziari di diversi giornali mettono in rilievo l'ammontare del disavanzo della bilancia commerciale per il 1937 ed osservano in genere che questo disavanzo, che ammonta ad oltre 400 milioni di sterline, è superiore perfino a quello registrato nel peggiore anno della crisi e cioè nel 1931.

Il «Financial News» scrive che le cifre del commercio con l'estero negli ultimi mesi sono particolarmente preoccupanti e che quelle relative alla esportazione sono addirittura scoraggianti.

## Beck da Hitler

BERLINO, 14.

Il Ministro degli Esteri polacco Beck è stato ricevuto da Hitler che lo ha intrattenuto a colloquio. Il Ministro Beck ha poi partecipato ad un pranzo offerto dal barone Von Neurath.

## Ginevra rinvia la sua convocazione

LONDRA, 14.

Corre voce negli ambienti politici che in occasione della prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni l'Inghilterra e la Francia cercheranno di affrontare in forma nuova i problemi europei. Subito dopo il viaggio di lord Halifax a Berlino, secondo certi scrittori, è stato discusso tra Parigi e Londra un piano per creare in qualche modo una base di discussione a quattro, consigliata per l'aggravarsi della situazione in Estremo Oriente. Ora però ostacoli nuovi sarebbero sorti, in particolar modo in conseguenza del peggioramento dei rapporti italo-britannici. A detta di taluni commentatori non sarebbe possibile presentare al Cancelliere Hitler quelle dichiarazioni programmatiche anglo-francesi che lord Halifax aveva a suo tempo promesso al Fuehrer. Un'altra via quindi dovrebbe essere applicata nelle conversazioni che gli uomini di Stato francesi e inglesi avranno in occasione della riunione ginevrina e che costituirebbero una prosecuzione di quelle svoltesi nei giorni scorsi tra Eden e Vansittart da una parte (con la partecipazione indiretta di Lloyd George e di Wiston Churchill) e influenti uomini politici di Francia dall'altra sulla Riviera francese e a Montecarlo.

Si riconosce naturalmente che il problema più importante è stato sollevato dall'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni, giacchè nelle varie capitali delle piccole Potenze si può notare una sintomatica diminuzione di quella fede messianica nella Lega che un tempo fu caratteristica del loro atteggiamento internazionale. Intanto si apprende che in conseguenze della crisi francese, la seduta del Consiglio della Società delle Nazioni convocata per lunedì 17 è stata rinviata a mercoledì 26 gennaio.

## Eden torna a Londra

LONDRA, 14.

Eden ha deciso di anticipare la sua partenza dalla costa azzurra per abboccarsi con Chamberlain a Londra anzichè recarsi direttamente a Ginevra. Egli è partito stasera da Grasse (costa azzurra) e arriverà domani verso mezzogiorno a Londra. Ne ripartirà domenica mattina per recarsi a Ginevra.

## Il commercio dei cambi momentaneamente sospeso

PARIGI, 14.

*La Banca di Francia ha chiesto alle Banche di sospendere temporaneamente le transazioni sui scambi.*

## A Londra, ore 12: franchi 152 per sterlina

LONDRA, 14.

A mezzogiorno il franco era quotato a Londra a 152 per sterlina.

## Isole cinesi occupate dai nipponici

TOKIO, 14.

I giapponesi hanno occupato la isola di Ksingtao e Tantao nella provincia dello Shangtung e precisamente nella baja di Kisochow.

## Sette miliardi di franchi per l'aeronautica [illegible]

ROMA, 14

Il bilancio francese del 1938 prevede per l'Aeronautica una spesa di circa sette miliardi di franchi, di cui un miliardo e mezzo sul bilancio ordinario, tre miliardi e 250 milioni sul bilancio straordinario e il resto in crediti a disposizione.

Vi sono inoltre più di 430 milioni di franchi nel bilancio della Marina. Di questa somma il 43 per cento è destinata al rinnovamento del materiale di volo. Ma il Ministro Cot continua a versare lacrime sulla mancanza di fondi a sua disposizione.

## Partenza di Camicie Nere per l'Africa orientale

TRAPANI, 14.

**Salutate dalle autorità e da gran folla sono partite 100 Camicie Nere trapanesi che fanno parte del 671. battaglione Camicie Nere destinate in A. O. I. Il console comandante la 174. Legione Segesta ha rivolto fervide parole di saluto ai partenti che poco prima aveva reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti e ai Caduti della grande guerra.**

# La cronaca di Udine

## Sabato fascista

E' già stato annunciato che la Filodrammatica di Aviano, prima classificata fra le filodrammatiche della provincia, inizierà i «sabato teatrali» che il Dopolavoro Provinciale organizza, portando sulle scene del Teatro Cecchini, sabato 22, la nota commedia di A. De Benedetti «Non ti conosco più» con la quale si è presentata al Concorso.

Pare di sentire le voci dei soliti parolai di professione o degli ipercritici per partito preso: «mezzi di fortuna!»

Cari! questi illustri signori per i quali fare il becco alle stelle è cosa di ordinaria amministrazione Il «Cecchini» non è affatto un mezzo di fortuna quando il «Puccini» è chiuso in attesa di lavori (sveglia!) e se si pensa che tutte le riunioni sindacali, tutti i Congressi operai si svolgono al «Cecchini», si deduce netto, netto che è anzi questo il teatro più adatto per i «Sabati». E la Filodrammatica di Aviano non è neanche questa un mezzo di fortuna perchè da tempo è attesa fra noi dopo il brillante esito del Concorso provinciale.

Anzi, diremo di più, questi primi «sabati teatrali» saranno esclusivamente basati su filodrammatiche e noi plaudiamo in pieno alla valorizzazione di questi «volontari del teatro», i quali non sono spinti altro che... dalla loro grande passione e dalla loro fede, e che nulla chiedono all'infuori di un po' di soddisfazione e di aiuto morale.

Quindi faremo tutto fra noi; autarchicamente (si può adoperare benissimo l'espressione), certi di offrire al particolare pubblico che ammirerà il teatro, degli spettacoli presentati con assoluta proprietà anche se gli artisti invece di chiamarsi Ruggeri, Gandusio o Falconi, si chiamano Gregorichio, Dabalà o Serafini. Ciò che il Regime vuole con l'istituzione del sabato teatrale non è l'esibizione del grande artista a prezzo ridotto di biglietto (è questa una forma di carità cristiana che si gradisce fino ad un certo punto) ma l'avvicinamento della massa dei lavoratori allo spirito del teatro, del teatro preso come educazione dello spirito, come insegnamento di vita, come propulsore di ideali, teatro di elevazione e di verità.

Un'osservazione spicciola: quando la tela cade sulla scena finale, il pubblico del sabato teatrale resta ancora seduto: applaude, raddoppia l'applauso allo apparire degli interpreti, riapplaude per poterli ringraziare una volta ancora. Non fa come certi spettatori di nostra comune conoscenza che, per il pensiero del guardaroba o del guadagnare la porta alla svelta, non sentono il dovere d'essere grati all'artista interprete dell'opera d'arte. Che cosa significa questo? Che la folla è reverente e sensibile più di quanto non lo sia il pubblico eletto delle «prime» e vorremmo offrire a questo «eletto pubblico delle prime», viziato da tanti spettacoli, lo spettacolo edificante del pubblico d'un «sabato teatrale».

Imparerebbe certamente che il teatro nasce dal tempio e non dal botteghino.

Ed è un bene, ripetiamo, che sieno i nostri filodrammatici, ad iniziare queste manifestazioni per chè sono i figli di quel pubblico, perchè offrono quanto possono dare prodigandosi, parlando col cuore. E vorremmo anche che si scegliessero produzioni note, quelle che parlano, in certo senso, un linguaggio più vicino alla masse sia pure di autori vecchi (e ben venga anche Goldoni). E vorremmo che tra le produzioni dei contemporanei si scegliesse quelle più vicine all'arte, alla semplicità, alla vita. Nessuno meglio dei lavoratori sa apprezzare tale scelta senza interiori ricerche psicologiche e senza ginnastiche cerebrali.

Dobbiamo elogiare lo sforzo che il Dopolavoro Provinciale fa per la preparazione e l'organizzazione di questi spettacoli dedicati ai lavoratori, ed i lavoratori risponderanno certamente con entusiasmo — come, d'altra parte, hanno sempre risposto — a questa iniziativa che è una fra le più belle e felici iniziative del Regime.

pi-va

### Il treno bianco
#### e la gita a Ravascletto

Per la gita sciatoria indetta per domani dalla Società Alpina Friulana del CAI e la Società Escursionisti friulani del Dopolavoro, a Ravascletto con partenza da Udine ore 6 da via Bonaldo Stringher il successo è assicurato poichè, esauriti i posti disponibili, le Società aderendo hanno organizzato delle macchine la cui quota è di lire 24 per i soci e 27 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte fino ad oggi alle 14 presso la sede sociale e l'agenzia Paretti e Troian.

**Questa sera si chiudono le iscrizioni al treno bianco in partenza di Udine alle 6.32 e ritorno alle 20.25 — Quota di viaggio per dopolavoristi lire 14, non dopolavoristi lire 15 — Per lo sconto bisogna presentare la tessera anno XVI. Le iscrizioni si ricevono presso: Dopolavoro Provinciale; SAF e SEF via Bonaldo Stringher Paretti e Troian; Mocenigo, Bar Cotterli, Bar Savoia via Aquileia e negozio al «Canin» via Vittorio Veneto 6.**

### Federazione Fasci Femminili
#### Rapporto alle Ispettrici

**Domenica 16 corrente alle ore 10 la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili** *terrà rapporto* **alle Ispettrici di Zona della Provincia.** *Saranno presenti:* **la Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali, la Segretaria Provinciale delle** *Operaie* **e Lavoranti a domicilio, e la Segretaria Provinciale delle Giovani fasciste coloniali.**

**Le camerate interverranno al rapporto in divisa.**

### G. I. L.
#### Soci perpetui

*A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale agli Enti, Ditte e persone della città e provincia, perchè si rendessero benemerite della Istituzione Giovanile del Partito, hanno risposto all'appello iscrivendosi a Soci perpetui della G. I. L. i seguenti Enti e persone: Banca d'Italia, filiale di Udine; co. Vittorio Sepulcri, Cervignano; Fratelli Variola, Cervignano; Ditta Tomada e Milocco, Cervignano.*

*Il Comando Federale ringrazia.*

### I tre Doposcuola
#### del III Comitato Rionale G.I.L.

Alla presenza dell'Ispettrice provinciale della GIL prof. Biasutti, del fiduciario rionale cav. Gamberini, del direttore didattico cav. Bonanni, della capo raggruppamento provinciale delle P. I. signorina Brigo, dell'ispettrice e vice ispettrice rionale della GIL, si sono aperti tre doposcuola del III Comitato rionale. Tali doposcuola riservati alle alunne delle classi II, IV e V, hanno sede presso la scuola Zorutti e sono affidati ad insegnanti che esplicheranno il loro compito con fede e con capacità, consapevoli della doppia missione educativa e fascista che viene loro affidata.

La fiduciaria provinciale ha rivolto alle alunne affettuose parole di saluto e di incitamento, e alle dirigenti il suo vivo elogio e compiacimento. Così con il pensiero rivolto al Re Imperatore e al Duce, il III Comitato Rionale ha aperto questa importante attività dell'anno XVI a vantaggio delle organizzate, che vi affluiranno sempre più numerose ed entusiaste.

### Gruppo Rionale "E. Beltrame,,
#### Riunione nel settore di S. Gottardo

Tutti i fascisti, dopolavoristi e capi famiglia di San Gottardo, Buse dai veriis, via Cividale, sono tenuti a presentarsi domenica 16 corrente alle ore 10,30 antimeridiane presso le Scuole di San Gottardo. Saranno trattati problemi interessanti la zona e la popolazione.

### Nei Sindacati dell' Industria

**Gruppo culturale** — Quest'oggi alle ore 15.30, alla sede sociale dell'Unione Fascista dei lavoratori dell'industria, si terrà la quarta lezione del corso del Gruppo Culturale. Il camerata geom. Alberto Bianco, organizzatore dell'Unione, tratterà l'interessante tema «Storia dell'industria e movimenti fino alla grande guerra». Tutti i dirigenti sindacili residenti nella città di Udine sono invitati ad intervenire.

### Versamento contributi
#### alla Cassa malattie

L'Unione Fascista dei commercianti fa presente alle ditte interessate che oggi 15 corrente è venuto a scadere il termine entro il quale deve essere eseguito il versamento dei contributi dovuti alla Cassa Malattie.

Le ditte che non avessero eventualmente provveduto in merito, dovranno mettersi immediatamente in regola, ad evitare di esporsi alla comminatoria delle gravi sanzioni previste a carico degli inadempienti, indipendentemente dal grave onere che alle ditte deriva dal fatto di doversi sostituire alla Cassa Malattie allorchè la loro posizione, nei riguardi di detto Ente, non sia regolare.

### Gli effetti del gelo
#### sul canale di Giavons

Ci comunicano da Flaibano che il canale di Giavons ha dovuto essere messo in asciutta straordinaria, onde provvedere alla riparazione di alcuni manufatti danneggiati dal gelo dei passati giorni. Secondo informazioni assunte al Consorzio Ledra-Tagliamento si tratterà però soltanto di due o tre giorni.

### Al Circolo del Presidio

Domani 16 corrente dalle ore 17 alle 19,30 al Circolo Ufficiali di Presidio sarà dato un trattenimento con danze e servizio di tè.

### BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Piccola Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria di Mons. Fantoni di Gemona: famiglia Troian lire 10.

*All'Ente Comunale di Assistenza.* — Nel secondo anniversario della morte del figlio Paolino, la famiglia Paolini lire 100.

### L'odierna conferenza del generale Belletti
#### Invito agli Ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica che oggi, sabato, alle ore 15,30 nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio, il Generale Belletti parlerà sul tema: «L'impiego dell'Artiglieria di divisione e di Corpo d'Armata secondo le regolamentuzioni francese e tedesca e secondo il nostro recente indirizzo. Caratteristiche e confronti». Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

### Il corso superiore di religione

Nella lezione di sabato scorso il prof. Moretti, parlando del valore del Pentateuco, dimostrò che la religione d'Israele non passo per diversi stadi evolutivi dall'anomismo al politeismo, al monoteismo, come vorrebbe i Wellhauseniani.

Non è vero anzi tutto che questa evoluzione sia avvenuta presso tutti i popoli. Anzi gli studi dei grandi etnologi moderni, quali Lang e Schmidt, contrariamente alle previsioni e ai principii degli evoluzionisti, han posto fuori di questione che i popoli primitivi sono monoteisti. Fu, non evoluzione, ma regresso, fra gli stessi Babilonesi, i quali nei tempi protostorici erano monoteisti. E gran buona volontà ci vuole per trovare il progresso evolutivo presso gli Egiziani.

Con ciò non si vuol negare all'uomo in genere la tendenza al progresso; sol si dice che non di necessità è sempre nella storia umana si passa dal meno al più.

Or se uno rilegge il Pentateuco, dopo aver spazzato tali teorie pregiudiziali, non si trova alcuna traccia di politeismo e di animismo, anzi in tutto e sempre una idea dell'Essere Supremo di gran lunga superiore a quella di ogni altro popolo d'Oriente.

Argomento di oggi sarà: «Le basi letterarie e le basi storiche della teoria Wellhauseniana, con speciale rilievo delle importantissime nuove scoperte archeologiche». Riunione alle ore 18.15 nella sala di via Treppo 3, per laureati e professionisti.

### Istituto di Cultura Fascista
#### L'offesa batteriologica nella guerra

Come la prima conferenza sulla guerra aerea anche quella tenuta ieri sera dal dott. Giuseppe Molinis sulle possibilità dell'offesa batteriologica, ha suscitato vivissimo interesse, anche per la forma piana ed accessibile con cui è stata svolta.

Alla breve premessa circa i documenti militari e diplomatici sulle conoscenze storiche riguardanti la guerra batteriologica, il dott. Molinis ha fatto seguire la trattazione nel vivo della questione. A dire il vero, fino ad oggi, la possibilità di un'offesa bellica microbica in grande stile ha trovato molto più credito fra i profani di questioni batteriologiche che non fra i tecnici. E' bensì vero che le malattie infettive possono diffondersi, oltre che a mezzo di materiali patologici, (che sono certamente ed intuitivamente i più pericolosi), anche con le colture microbiche di laboratorio, ed è anche vero che casi singoli o piccoli focolai di malattie potrebbero essere provocati artificialmente; ma è altrettanto vero che la introduzione dei germi nell'organismo è ben lungi dal significare infezione dell'organismo stesso, mentre pochi casi di malattia, se non dilagano, rappresentano un danno trascurabile di fronte ad altri mezzi moderni di offesa e non modificano sensibilmente le condizioni sanitarie generali.

Inoltre la possibilità di originare artificialmente delle pandemie e di causare ingenti danni nonostante le difese igienico-sanitarie, deve essere considerata con scetticismo, poichè la pandemie si verificano soltanto se sono favorite da condizioni ambientali e biologiche speciali e tuttora poco note, le quali costituiscono il cosidetto «genio epidemico».

Comunque, l'immediato isolamento dei malati, la disinfezione di tutto ciò che è stato in contatto con loro, le disinfestazioni con la distruzione dei parassiti e degli animali vettori di infezione, le vaccinazioni collettive e gli accertamenti batteriologici ci danno sicuro affidamento di poter circoscrivere gli eventuali casi di malattie artificialmente provocate con maggiore facilità dei casi di malattie naturali, mentre l'aggressore deve sempre tener presente che qualora una pandemia potesse essere provocata malgrado le buone condizioni sanitarie e per effetto di un «genio epidemico» favorevole, sarebbe inevitabile un'«offesa di ritorno» sulla parte provocatrice.

Il dott. Molinis si è soffermato quindi a considerare singolarmente i possibili mezzi di riproduzione artificiale delle più importanti malattie infettive e i più adatti sistemi di difese ed ha concluso col sostenere la necessità di una attenta sorveglianza sui laboratori sperimentali stranieri, mentre noi abbiamo il dovere di incoraggiare e di rendere più potenti i nostri per essere pronti ad ogni eventualità, poichè l'arma batteriologica esiste veramente, sia pure senza potenza bene stabilita, oggi; ma temibile, forse, domani.

Il dott. Molinis è stato vivamente applaudito alla fine della sua interessante conferenza alla quale sono intervenuti autorità militari, il Presidente dell'«Unpa», il presidente della sezione della Croce Rossa, il vice presidente dell'Istituto di Cultura e numeroso pubblico fra cui molti giovani.

### Trattasi di una disgrazia?

Nel pomeriggio del giorno dell'Epifania si allontanava di casa certo Vincenzo Rubino fu Giuseppe di 43 anni, dimorante in vicolo Taschiutti. Da allora non ha fatto più ritorno a casa nè ha dato più sue notizie. La famiglia, giustamente in apprensione dopo le prime ricerche, ha informato dell'assenza del Rubino, la R. Questura. Sembra che il suo cappello e la sua cinghia dei pantaloni, siano stati rinvenuti sulla sponda del Ledra, dietro la Ferriera. Si suppone pertanto trattarsi di una disgrazia. Le ricerche per appurare il fatto, proseguono alacremente da parte della Questura.

### LETTERE DI LETTORI
#### Ancora del calendario venatorio primaverile

*Signor Direttore,*

La prego di concedermi un brevissimo spazio sul Suo pregiato quotidiano assicurandoLe poi di fare punto veramente fermo.

Nella risposta alla Commissione Provinciale Venatoria per il Calendario venatorio primaverile e alla già dimostrata omissione involontaria di data che interessava il prolungamento della caccia ai palmipedi e trampolieri, il sig. B. F. intendeva che con l'assimilazione delle zone II e V alla VI, fosse detto anche: permessa la caccia alla specie nella zona VI (replicando).

Quando si dice *assimilazione* si vuol intendere equiparazione, consimile, eguale, precisa, identica e che, quindi, implicitamente, sia per la Legge che lo ammette, è permessa anche nella località che fa da fulcro alle assimilazioni.

Il camerata dottor De Campo, nella chiusa del suo commento, cita integralmente il sesto paragrafo del calendario pubblicato dalla Commissione, e dice testualmente: «Modificata la data fino al 10 aprile il calendario risulta perfettamente in armonia al disposto del Decreto Ministeriale e degli art. 12 e 13 del T. U sulla caccia».

Volevo appunto che il camerata dr. De Campo, nel suo sempre apprezzato commento, avesse fatto conoscere a B. F. il suo errore il quale voleva — e nessun altro lo ha chiesto — che si dicesse: fino al 10 aprile incluso nella zona VI ed in tutte quelle località della II e V assimilate alla VI.

Se avessimo conosciuto tanto desiderio a costo di pronunciare due volte l'istessa zona che si intende inclusa, l'avremmo fatto per accontentare il sig. B. F.

RingraziandoLa sentitamente per la sempre gentile ospitalità La saluto distintamente.

per l'Ass. Prov. Cacciatori
**Enrico Selige**

### Bollettino della neve

*Tarvisio:* temperatura 0; stato del cielo: coperto; neve cm. 40 farinosa. Pattinaggio praticabile.

*Ravascletto (Carnia):* temperatura —1; stato del cielo: coperto; neve cm. 40 sciabile.

### Si ferisce al torace
#### ripulendo il fucile

Il giovane agricoltore Olinto Benedetti di 19 anni dimorante a Belvedere di Povoletto, stava ieri nel pomeriggio ripulendo il proprio fucile da caccia. Ad un tratto, nel premere sul grilletto, partiva un proiettile che inavvertitamente era rimasto nella camera da scoppio. Purtroppo il proiettile stesso feriva abbastanza gravemente al torace il giovane, tanto da dover essere trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia gli riscontrava una ferita guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

### Infanzia disgraziata

Il fanciullo Mario De Conti di 8, dimorante in via Bertaldia, cadendo accidentalmente mentre correva per gioco per la casa, riportava la sospetta frattura della tibia destra. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in diciotto giorni.

— Il piccolo Mario Zuccolo di Enrico di 5 anni, dimorante in via Monte San Michele, cadendo accidentalmente a terra riportava ferite escoriate alla faccia; è stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

### Razzia di galline

Notte tempo sono stati rubati a Rivarotta dal pollaio di Pietro Cosolo fu Domenico, diciotto galline ed un gallo. Un altro furto di galline è stato consumato in piazza d'Armi in danno di Mario Tomat di 27 anni al quale sono state rubate cinque galline di pura razza.

### Latteria in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a Maria Domini in Martellossi d'anni 45 da Feletto Umberto, perchè vendeva latte contenente colostro. Ella è stata pure denunciata al Pretore.

### STATO CIVILE DI UDINE

**14 Gennaio 1938 XVI**

| | |
|---|---|
| Nati: | 3 |
| di cui 1 di altro Comune. | |
| Morti: | 3 |
| Matrimoni: | zero |

**Nascite**

Legittimi: Tittonel Diana di Alfredo — D'Errico Pier-Franca di Tomaso — Zilli Luisa di Stelio.

**Morti**

Baldan Mario fu Federico di anni 48 meccanico — D'Alviso Giulio Maria fu Giacomo di anni 64 casalinga — Visintini Giuseppe di Luigi di anni 27 operaio.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Belgrado Antonio commesso con Bassi Odina tipografa — Colomba dott. Nicolò, cap. medico con Tavagna Valeria casalinga.

## GIUSTIZIA
### in Tribunale

*Udienza del 14 gennaio 1938-XVI.* — Presidente: cav. dott. Ferian; Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dott. Caputi; P. M.: cav. dr. Pacifico; Cancelliere: Micottis.

**250 metri di filo telegrafico rubato in quel di Pozzuolo**

Sono comparsi ieri in Tribunale Ernesto Grava di 50 anni e Ulisse Colussi di 43 anni, dimoranti in via Bertaldia, imputati di aver rubato in quel di Pozzuolo del Friuli 250 metri di filo di rame della rete telegrafica causando un danno all'Amministrazione dello Stato di circa 200 lire. Devesi rilevare che il Grava era capo squadra del reparto di vigilanza della linea; egli, approfittando di questa sua qualifica, d'accordo con il Colussi tagliava il filo e lo asportava. Entrambi hanno negato l'addebito; il Tribunale però li ha ritenuti colpevoli di furto più volte aggravato e come tali li ha condannati a 3 anni di reclusione e lire 2000 di multa ciascuno. (Dif.: avv. Tessitori; avv. Sartoretti).

**Derubato di 850 lire appena ritornato dall' A. O.**

Francesco Buiatti era appena ritornato dall'Africa Orientale ove aveva svolto due anni di attività quale operaio. Giunto a Spessa di Cividale, s'incontrava con un vecchio amico certo Renato Bagon di 35 anni da San Pier d'Isonzo col quale si accompagnava ed assieme bevevano parecchi bicchieri a traverso il giro nelle varie osterie del luogo. A tarda ora, cessati i fumi del vino, il Bagon constatava la sparizione del portafogli contenente oltre 850 lire.

Autore di tale sparizione veniva ritenuto il Bagon il quale, pur ammettendo di aver avuto in mano il portafoglio del Buiatti per estrarre la moneta necessaria per il pagamento del conto all'osteria ha sempre negato — anche ieri dinnanzi ai Giudici — l'addebito. E' stato però ritenuto colpevole e come tale condannato con l'aggravante della recidiva — ad un anno e 7 mesi di reclusione e lire 1800 di multa. (Dif. avv. Tessitori).

**Uno strappo.... nei calzoni!**

Epifanio Zanettini di 54 anni, senza fissa dimora, veniva sorpreso in quel di Cividale, in casa di Luigia Scrignaro e precisamente nella camera. A sua giustificazione egli dichiarava di essere entrato in casa in cerca di qualcuno che gli riparasse uno strappo nei calzoni e non avendo subito trovato qualcuno, si era messo a girare per la casa. Accertato che i calzoni non avevano bisogno di alcuna riparazione perchè non presentavano alcun strappo ed in considerazioni delle risultanze processuali, il Tribunale lo ha condannato a 10 mesi e mezzo di reclusione e lire 900 di multa quale responsabile di tentato furto. (Dif. avv. Sartoretti).

**La sparizione di 100 lire e di una macchina da cucire**

Erminio Rizzardi di 41 anni, dimorante in via Grazzano, è imputato di aver rubato alla propria vicina di casa, Giuseppina Cantoni servendosi di chiave falsa per penetrare nelle sue stanze, di due biglietti da cinquanta lire ed un'altra volta di una macchina da cucire. Quest'ultima è stata ritrovata dagli agenti della Squadra Mobile i quali hanno accertato che non erano estranei alla faccenda Luigi Pravisani di 45 anni; Domenico Menis di 48 anni e Giulio Rosa di 64 anni, tutti dimoranti in via A. Lazzaro Moro. Infatti il primo ed il secondo si sarebbero intromessi per far acquistare al Rosa la macchina da cucire.

Il Tribunale — dinnanzi al quale il Rizzardi ha confessato il proprio fallo — ha condannato quest'ultimo a 4 anni, 9 esi di reclusione e lire 3300 di multa; il Pravisani ed il Menis quali contravventori alle vigenti disposizioni di legge sono stati puniti a lire 200 di ammenda ciascuno; il Rosa è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Sartoretti e avv. Tessitori).

### Una ferita al polso

Mario Provedo di 35 anni, dimorante a Basaldella, riportava accidentalmente una ferita da punta al polso sinistro. Cinque giorni di guarigione

## IL GIORNO

**Calendario**

*Sabato 15 gennaio (15-350)*
*S. Mauro abate*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 3,6; minima 1,4.

* * *

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:*

Il ciclone con centro ad est dell'Islanda leggermente colmato interessa quasi tutta l'Europa settentrionale e parte della centrale. L'anticiclone con massimo sull'Africa minore alquanto attenuato domina sul Mediterraneo e sull'Europa meridionale congiungendosi attraverso i Balcani con le alte pressioni dell'Europa orientale. Sulle nostre regioni si ha pertanto afflusso di masse di area mediterranea relativamente calda. — *Tendenza generale del tempo sull'Italia:* stazionario sulle regioni meridionali, instabile sulle centrali, in lieve peggioramento altrove. — *Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo:* instabile sull'alto bacino occidentale e sul Mar di Levante, generalmente buono sul rimanente.

**La radio**

Gruppo Roma - Ore 16: Concerto sinfonico offerto ai dopolavoristi torinesi diretto dal m. Armando La Rosa Parodi. Dopo il concerto: «I dieci minuti del lavoratore»: on Nazareno Bonfatti: «L'assistenza malattie ai lavoratori dell'industria» — 21: «La Bajadera» operetta in 3 atti di Guido Brammer e Grunwald musica di Emmerick Kalman.

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Mada Butterfly» (Cio-cio san). Tragedia giapponese in tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

Gruppo Firenze - Ore 19.25: Cantoria dell'Isola del Cantone e quartetto a plettro Giulianotti — 20.30: Concerto bandistico diretto dal m. Ennio Arlandi — 21.40: «Una serata in famiglia», arie d'opera, musica da camera, macchiette, sciarade e giochetti, il fine dicitore, musica da ballo.

**In cucina**

*Pane del Legionario* — Dose: quattro uova, 120 gr. di burro, 550 gr. di farina, 200 gr. di zucchero, 50 gr. di pinoli, 50 gr. di zibibbo senza semi, 70 gr. di fichi secchi tagliati a dadi, altrettanto di scorzetta candita e tritata, un bicchiere di latte, 20 gr. di lievito di sodio. Sciogliete il burro, sbattete le uova con lo zucchero, aggiungetevi la farina intrisa col latte e col burro, ed il composto freddo e ben lavorato unite tutti gli altri ingredienti versandovi ancora latte se occorre ed impastando sulla spianatoia per farne un pane, che cuocerete subito a forno caldo in teglia unta infarinata, circondandolo con un cerchio di carta unta acciocchè non perda la forma.

**Trattoria Comunale**

*Sera:* pasta e verdura, pasta al sugo, vitello alla veneta, contorni.

### Balli

**DOPOLAVORO FERROVIARIO.** - Oggi dalle ore 21 avrà luogo un trattenimento danzante. Suonerà una distinta orchestra.

**Dopolavoro Baldasseria**

Oggi dalle ore 20 alle 24 avrà luogo un trattenimento danzante per soci e famigliari. Suonerà una distinta orchestra.

**Sala Olimpia**

Domani dalle ore 15 alle 19 e dalle ore 20, ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

**Sala Venezia**

Domani dalle ore 16 in poi gran ballo con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristorante. Tram.





## SPETTACOLI

**Scene**

**ODEON.** — *Cinema e Varietà.* — Allo schermo: «*MASCHERA DI MEZZANOTTE*», avvincente elegante romanzo giallo rosa con William Powell e Ginger Rogers. - Sulle scene: «*Compagnia di Riviste Polidor*». Prezzi normali. Ore 17.

### Cinematografi

**SAVOIA.** — *IL CONTE DI BRECHARD.* Il più acclamato film italiano di Forzano, diretto da Bonnard, con Nazzari e Ferida.

**IMPERO.** — *LA DANZA DEGLI ELEFANTI.* Emozionante avventura nella Jungla Indiana; dal celebre romanzo di Kipling: «Elephant Boy». Colosso di successo mondiale. Ore 17.

**CECCHINI.** — *LA CHIAVE MISTERIOSA.* Film giallo. Lotta tra bande di gangster e stormi di poliziotti. Interprete Boris Karloff. Ore 17.

**S. GIORGIO.** — *DAMIGELLA DI BARD.* Un film che parla al cuore, che commuove, appassiona e diverte per la sua bontà, la sua umanità. Con Emma Gramatica e Luigi Cimara. Orario e prezzi soliti.




# LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

**A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori**

**I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.** Mussolini

# Il Duce ha premiato i benemeriti della terra

Domenica 9 gennaio u. s. il Duce ha premiato i vincitori del III Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria.

Al rapporto, svoltosi con grande solennità al Teatro Argentina, ha partecipato anche il Ministro dell'Agricoltura del Reich, dott. Darrè.

Accolto da irrefrenabili applausi, il Duce ha rivolto ai rurali le seguenti parole:

**Camerati, è qui fra noi, venuto espressamente a Roma per partecipare a questa tradizionale cerimonia di esaltazione delle forze e degli sforzi dell'agricoltura italiana, il camerata Darrè, Ministro dell'Agricoltura del Reich. Nell'applauso col quale l'avete accolto c'è l'espressione del vostro e del mio sentimento: sentimento di simpatia e di amicizia. L'opera che il Ministro Darrè deve svolgere nel suo Paese è specialmente ardua ed egli vi mette tutta la passione di rurale. Anche in questo campo è possibile ed utile una collaborazione fra i due popoli.**

**Il camerata Ministro Rossoni vi leggerà fra poco le cifre che rappresentano il consuntivo dell'adunata agricola 1937. Possiamo considerare tali cifre con soddisfazione. L'annata è stata buona. Ottimo il raccolto del grano, che è sempre il raccolto base. Il raccolto deficitario del 1936, di milioni 61, ci ha costretto a importare 19 milioni di quintali di grano, per un valore di 1500 milioni di lire. Il raccolto del 1937 cancella questa voce dalle nostre importazioni.**

**Sarebbe un eccesso di ottimismo attendersi nel 1938 un raccolto altrettanto abbondante. Questa è la causa principale dell'introduzione delle miscele che, nella modesta proporzione del 10 per cento, sono state accolte dovunque senza inconvenienti di sorta.**

**Il camerata Rossoni vi dirà che la politica del Regime è stata diretta ad aumentare i prezzi delle derrate agricole. Ci vantiamo di averlo fatto, e siamo lieti di avere evitato la rovina dell'agricoltura, fondamento dell'economia italiana. Naturalmente l'aumento, necessarissimo, dei prezzi all'ingrosso, del grano, granoturco, riso, latte, carne, ecc., non poteva non ripercuotersi nei prezzi al minuto. Ma il controllo del Partito, prima, delle Corporazioni poi, ha evitato le punte. Prezzi troppo bassi rovinano la produzione, prezzi troppo alti contraggono i consumi e quindi si ripercuoton sulla produzione. La politica del Fascismo tende a realizzare l'equilibrio fra i due elementi che si condizionano a vicenda.**

**Il raccolto granario del 1937 è uguale a quello del 1934. Ciò significa che si può arrivare ad una media di 80 milioni di quintali.**

**La battaglia del grano continua e su di essa fa perno, per muovere verso le massime produzioni, tutta l'agricoltura italiana. Io che conosco i rurali italiani, nel loro sentimento, nella loro fatica, so che essi sono decisi a raggiungere la totale vittoria, e la raggiungeranno.**

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni ha quindi messo in rilievo i favorevoli risultati della decorsa annata agraria, notando che i due soli settori importanti ancora in deficit sono quello zootecnico e quello oleario, sui quali puntiamo tutti i nostri sforzi.

Il Ministro ha ricordato quindi il potente apporto del lavoro dei rurali alla vita della Nazione, ed ha concluso, rivolgendosi al Duce: « Gli agricoltori ed i contadini d'Italia, mentre ricevono il meritato premio, innalzano il grido della vittoria nel nome Vostro, nel nome della Rivoluzione delle Camicie nere ».

# 60 vescovi e 2000 sacerdoti ricevuti dal Duce

Domenica scorsa più di 60 fra Arcivescovi e Vescovi delle Diocesi italiane, oltre a circa 2000 tra Parroci e Sacerdoti, che durante la quasi decennale attività del concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria fra Parroci e Sacerdoti hanno riportato premi nelle graduatorie nazionali, provinciali e diocesane, dopo avere approvato, al Collegio Romano, un fervido ordine del giorno di gratitudine e di devozione al fondatore dell'Impero, e dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione ed al Cippo in memoria di Arnaldo Mussolini, hanno avuto l'alto onore di essere ricevuti dal Duce, nella Sala Regia di Palazzo Venezia.

### L'indirizzo di Mons. Nogara

Monsignor Nogara, Arcivescovo di Udine, ha rivolto al Duce un indirizzo di omaggio. Egli ha detto che l'adunata è stata ispirata e giustificata dalla cooperazione degli ecclesiastici al progresso dell'agricoltura e in particolare alla Battaglia del grano. Il sacerdote non può rimanere estraneo agli sforzi che mirano al benessere del popolo ed al la grandezza della Patria.

La Patria — egli ha detto — deve essere amata non solo per sentimento naturale, ma anche per precetto divino.

Inoltre, la cooperazione del clero alla Battaglia del Grano, e la sua volonterosa collaborazione al Governo, sono dovute all'importanza dal Duce data ai valori spirituali, ai rapporti amichevoli stretti con la Santa Sede e col Papato, alla considerazione ed al rispetto resi alla Religione ed alla Chiesa.

L'Arcivescovo di Udine ha così concluso: « Duce - avete vinto tutte le battaglie, avete vinto anche la battaglia del grano. Vi assista il Signore, noi lo preghiamo, vi conceda di vincere tutte le battaglie che Voi sapientemente ed energicamente dirigete per la prosperità la grandezza e la gloria dell'Italia cristiana, di questa Roma dove è il centro del Cristianesimo, di questa Roma che è la capitale dell'Italia imperiale ».

La calorosissima dimostrazione fatta all'apparire del Duce si è rinnovata alla fine dell'indirizzo di Monsignor Nogara.

Ha poi preso la parola don Menossi, Parroco di Bagnaria Arsa, che ha rivolto al Duce calde parole, rendendogli onore ed esprimendogli fedeltà a nome dei Padri del popolo rurale.

### Le parole del Duce

Il Duce, dopo avere espresso ai Vescovi, ai Parroci e Sacerdoti convenuti la sua soddisfazione di riceverli in Roma, ha posto in rilievo come questa riunione importantissima e nuova nella storia d'Italia è stata resa possibile da un evento di immensa portata: la Conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede.

Il Duce ha ricordato l'efficace collaborazione offerta da tutto il clero durante la lotta impegnata per la conquista dell'Impero, ha tributato il suo elogio al Clero per la collaborazione svolta col Regime nella battaglia per l'autarchia, e in particolar modo nel settore agricolo.

Il Duce ha sollecitato quindi i presenti ha contribuire con la propria opera alla lotta contro l'urbanesimo, per mantenere solida, sana e credente la massa dei rurali, a collaborare infine nella lotta per il potenziamento numerico degli italiani.

L'Italia, nazione cattolica, ha ancora più il dovere di essere per la sua potenza intrinseca e per la forza demografica, un baluardo della civiltà cristiana.

**IL FASCISMO RICORDA SOLENNEMENTE AGLI ITALIANI CHE NON VI E' POSSIBILITA' DI AUTONOMIA IN POLITICA ESTERA FINCHE' DURI IL NOSTRO VASSALLAGGIO ECONOMICO VERSO GLI STATI CHE FORNISCONO MATERIE PRIME INDISPENSABILI COME GRANO E CARBONE. DONDE LA NECESSITA' SUPREMA DI SVILUPPARE FINO AL LIMITE DEL POSSIBILE LE FORZE PRODUTTIVE.**

**MUSSOLINI**

## Il Ministro dell'agricoltura del Reich in Italia

Il dottor Darrè, Ministro dell'Agricoltura del Reich, ospite del Governo fascista, dopo di avere assistito alla cerimonia dei veliti del grano, ha visitato numerose istituzioni ed opere compiute dal Regime.

Egli ha dichiarato ai rappresentanti della stampa italiana che *« un Paese che rivolge le sue cure all'agricoltura non lo fa per proteggere e favorire una determinata classe, ma perchè una sana economia agricola è il presupposto di un popolo sano ed è, al tempo stesso, condizione di vita dello Stato »*.

A proposito della grande opera compiuta dal Duce nell'Agro Pontino, dove molte famiglie di friulani si sono trasferite per portare il loro lavoro dove imperava la palude e la morte, il Ministro Darrè ha detto che *« quanto non fu potuto realizzare durante secoli e millenni è riuscito alla ferrea volontà di un Uomo che ha saputo sormontare tutti gli ostacoli.* Nuova terra rigogliosa è stata creata sulla quale famiglie sane sapranno tendere tenacemente all'auspicato aumento della produzione agricola nell'interesse dell'indipendenza del proprio Paese dal mercato mondiale ».

## Il nuovo accordo per i salariati e braccianti agricoli

Un accordo importante sia per il vasto fronte lavorativo a cui si riferisce come per le notevoli realizzazioni in materia sindacale e corporativa che esso segna a favore delle masse salariali e bracciantili agricole, è stato, come è noto, nei giorni scorsi stipulato alla presenza del Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, del Sottosegretario on. Ricci e del rappresentante del Partito, dai presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori agricoli.

L'accordo sottoscritto non solo regola in maniera uniforme la parte generale dei contratti collettivi provinciali per i salariati e braccianti agricoli soprattutto nelle materie che si riferiscono all'assunzione, al libretto di lavoro, all'orario di lavoro, al riposo settimanale e festivo nonchè, per quanto in particolare riguarda i salariati fissi, al periodo di prova, alla chiamata alle armi, alle indennità di licenziamento, al permesso straordinario in occasione di matrimonio, ma altresì coordina, perfeziona e generalizza determinate clausole vigenti solo in alcune provincie.

In altre parole con l'entrata in vigore del nuovo contratto, ad eccezione delle pattuizioni di carattere salariale e delle condizioni sull'impiego della mano d'opera che saranno fissate localmente dalle organizzazioni sindacali interessate in base alle disposizioni impartite con apposite circolari delle Confederazioni stipulanti, tutti i salariati e braccianti agricoli, cioè a dire il grosso dell'esercito rurale d'Italia, saranno disciplinati dalle stesse norme e si avvantaggeranno degli stessi benefici che il Regime ha concesso alle maestranze lavoratrici.

In virtù dell'accordo i braccianti agricoli, in rapporto al periodo di tempo per il quale sono assunti, vengono definiti nel modo seguente: avventizi, lavoratori assunti giornalmente senza nessun vincoli di durata e retribuiti con paga oraria o giornaliera; semifissi ed obbligati, lavoratori ai quali viene garantito dal conduttore un numero di giornate di lavoro da compiersi nel periodo di un anno o di una frazione di anno, saltuariamente secondo i bisogni dell'azienda stessa e salvo consuetudini diverse, retribuiti con paga giornaliera da corrispondersi settimanalmente; fissi e salariati, lavoratori assunti e vincolati per la durata di un anno o per un periodo continuativo e ininterrotto di maggiore o minore durata e retribuiti normalmente a salario mensile.

Si stabilisce altresì per i lavoratori fissi e semifissi l'obbligo, all'atto dell'assunzione, della stipulazione di un contratto individuale, da valere a tutti gli effetti di legge e da redigersi su un apposito modulo, fra il datore di lavoro e il prestatore d'opera.

La durata del periodo di prova viene stabilita in 30 giorni per i fissi ed in 10 per i semifissi. Oltre a raggruppare tutte le disposizioni, già contenute da leggi o da precedenti contratti nelle parti relative alle assicurazioni sociali, agli assegni famigliari, all'orario di lavoro, ai recuperi nei casi d'interruzioni di lavoro, all'orario straordinario notturno e festivo, l'accordo disciplina la concessione del riposo settimanale e domenicale. Si prescrive in proposito che qualora i salariati fissi addetti alla cura e governo del bestiame non vengano a fruire dell'intero riposo settimanale debba essere loro concesso un periodo di riposo annuo compensativo determinato a forfait in giorni 18.

Disciplinando poi in migliore maniera il lavoro a cottimo si determina che le relative tariffe dovranno essere stabilite in modo che al lavoratore sia consentito di conseguire un guadagno non inferiore al 10 per cento oltre la paga base.

Per le ferie si prescrive che ai salariati fissi che abbiano compiuto un anno di ininterrotto servizio presso la stessa azienda spetta, a decorrere dal giorno di assunzione un periodo di ferie annuali retribuite di cinque giorni. L'accordo stabilisce inoltre che il rapporto di lavoro dei salariati fissi e quello degli obbligati o semi fissi assunti e vincolati per la durata di un anno s'intenderà rinnovato tacitamente di anno in anno qualora non venga disdettato da una delle parti.

La disdetta dovrà aver luogo almeno due mesi prima della scadenza dell'annata agraria.

Notevole è infine nel contratto stipulato la clausola che si riferisce al permesso straordinario in occasione di matrimonio.

E questa la prima volta che il beneficio già concesso alle categorie impiegatizie col R. D. L. 24 giugno 1937 XV compare, per disposizione del Ministero delle Corporazioni in una regolamentazione contrattuale riguardante il lavoro manuale. In relazione alla politica demografica attuata dal Regime si conviene che sia concesso ai salariati fissi, allor quando contraggono matrimonio, indipendentemente dalle ferie, un permesso straordinario di una settimana durante il quale il lavoratore sarà considerato ad ogni effetto in attività di servizio. I lavoratori semifissi hanno diritto ugualmente al permesso di una settimana senza retribuzione, fermo rimanendo l'impegno da parte del datore di lavoro di mantenere invariato il numero complessivo di giornate lavorative prestabilito.

Le clausole suaccennate sottolineano il fondamentale valore del contratto stipulato in virtù del quale il lavoro agricolo, potenziato e tutelato come in nessun altro Paese dal Fascismo, consolida e sviluppa le sue realizzazioni d'ordine sindacale.

## La riduzione del costo della tessera sindacale a lire una

**In conformità alle direttive impartite dal Duce e al recente deliberato del Comitato Corporativo Centrale, tutte le tessere sindacali saranno ridotte al costo di L. 1.**

*Per gli iscritti ai Sindacati aderenti all'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori della Provincia di Udine, l'importo della tessera sarà incassato attraverso il Consorzio Provinciale Tenutari Stazioni Taurine*

# Società provinciale allevatori

### Servizio per la segnalazione dei casi di afta epizootica in Italia

In questi ultimi tempi si sono manifestati in diverse provincie numerosi casi di infezione aftosa.

Importata in Francia, sembra dal Marocco, l'afta epizootica ha invaso numerose Nazioni europee.

Essa è scesa dall'amata e generosa sorella latina (sic!) anche nel nostro paese. E' da augurarsi che da noi non abbia la virulenza osservata nel luogo di origine e che a seguito del tempestivo e valido intervento delle autorità competenti efficacemente fiancheggiata dalla nostra organizzazione si riesca a contenere l'infezione entro gli attuali limiti.

La Superiore Associazione Nazionale Allevatori ha istituito uno speciale servizio per la segnalazione periodica alle dipendenti Società Provinciali dei casi di afta che si manifestano nelle varie provincie.

Fortunatamente la nostra provincia è ancora immune dall'infezione, ma sappiamo i nostri allevatori che due casi di afta si sono manifestati nella vicina provincia di Belluno.

Riteniamo, perciò, di grande utilità portare, di volta in volta, queste notizie a conoscenza dei nostri allevatori perchè abbiano così la possibilità di seguire la dislocazione e il sorgere dei focolai d'infezione e perchè possano in tempo utile prendere tutte le necessarie misure preventive atte ad impedire l'avanzata di questo pericolo che minaccia persino il nostro patrimonio zootecnico.

Riportiamo ora le segnalazioni a noi pervenute dalla Superiore Associazione relative alla seconda quindicina del mese scorso:

*Liguria* - Genova: n. 23 casi; Imperia: n. 1 comune, 1 focolaio con tre casi.

*Lombardia* - Cremona: n. 1. Comune, 1 focolaio con un caso; Milano: n. 1 Comune, con 1 focolaio, con 1 caso; Pavia: n. 12 Comuni, con 11 stalle colpite integralmente, oltre 49 capi distribuiti in focolai diversi; Varese: n. 1 Comune con 2 focolai, oltre 8 casi diversi.

*Emilia* - Piacenza: n. 4 Comuni con 181 casi.

*Lazio* - Roma: n. 1 Comune, 1 azienda, 30 capi.

*Veneto* - Belluno: n. 2 casi.

### Allevatori!

Qualora, disgraziatamente, comparisse l'afta nella stalla, l'allevatore, nel suo stesso interesse, deve:

1) *Informare immediatamente l'Ufficio Comunale;*

2) Chiamare subito il veterinario per avere da lui tutti i consigli di regime e di cure atti ad attenuare i danni della malattia e ad evitare i casi mortali;

3) Nel denunciare la malattia non deve poi allarmarsi nè avere timore dei provvedimenti che l'Autorità imporrà, perchè l'Autorità stessa non pensa affatto ad arrecare alcun danno, anzi cerca di facilitare in tutti i modi gl'interessi del proprietario del bestiame colpito.

### Norme sanitarie per impedire la diffusione dell'afta epizootica

Con ordinanza del Ministro per gli Affari dell'Interno in data 26 dicembre 1937 XVI, e pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » dell'8 corrente, sono state emanate le seguenti norme sanitarie per impedire la diffusione dell'afta epizootica a mezzo di animali trasportati per ferrovia, tranvia od autoveicoli:

Art. 1. — Il bestiame bovino, ovino, caprino, e suino trasportato per ferrovia, **tranvia** od autoveicoli, che non sia direttamente inviato ai pubblici macelli **dovrà** essere sottoposto a visita **veterinaria** nella località di arrivo.

Art. 2. — ***E' fatto obbligo*** a chi spedisce il **bestiame, di cui all'articolo** precedente, di **preavvertire** in tempo utile il Podestà del Comune di destinazione, per il necessario sopraluogo del veterinario, ed alle Amministrazioni ferroviarie, tranviarie ed agli esercenti autotrasporti di non consentire lo scarico se il veterinario non sia presente.

Art. 3. — Il bestiame, dopo la visita veterinaria all'atto dell'arrivo, dovrà rimanere sottoposto, nella località di destinazione, ad un periodo di osservazione di almeno dieci giorni, ed in condizioni tali da non avere contatto diretto od indiretto con altri animali recettivi al contagio aftoso.

Il Governatore di Roma ed Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore otto giorni dopo la sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

# La produzione dei bozzoli in Friuli nel 1935, 36 e 37

*Nel 1935*, in Provincia di Udine, 37.620 aziende si sono dedicate allo allevamento dei bachi.

Il numero delle oncie allevate fu di 47.328 e 3 quarti; la produzione complessiva dei bozzoli, di chilogrammi 3.708.124,00, con una media quindi di kg. 78,35 per oncia.

Il prodotto del Friuli nel 1935 rappresentava il 21,37 per cento di tutta la produzione nazionale, che fu di kg. 17.354.362.

*Nel 1936*, le aziende salirono a 41 mila 656, nell'ambito delle quali 48.626 famiglie si dedicarono all'allevamento dei bachi di n. 59.713 oncie, con una produzione di chilogrammi 5.122.849 di bozzoli e con una media di kg. 85.79 per oncia.

Nel 1936 la produzione della Provincia di Udine rappresentava il 15 e 85 per cento di tutta la produzione nazionale che fu di 32.321.551.

*Nel 1937* l'allevamento bachi fu praticato da n. 48.013 famiglie (proprietari ed affittuari, salariati, mezzadri, coloni, ecc.). Secondo i dati, non ufficiali, in nostro possesso, si allevarono oncie 62.017 e si produssero kg. 5.043.966 di bozzoli (gialli e bianchi, scarti compresi).

Tale cifra rappresenta il 16,05 per cento della produzione nazionale, ammontante a kg. 31.427,701.

La resa per oncia della produzione provinciale è stata di kg. 81 23.

### La produzione del caffè in A. O. I.

Una Commissione inviata nell'A. O. I. dalla Compagnia di importatori di caffè ha visitato le terre dell'Impero che sembrano le più adatte per la coltivazione di questo coloniale. I dati e i rilievi raccolti dalla Commissione nelle sue lunghe permanenze nei territori dell'Arrarino e dell'Ovest, sono assai interessanti, perchè rappresentano la prima serie valutazione sulla produzione del caffè etiopico.

La produzione totale dell'Impero, secondo gli esperti della missione, può essere valutata approssimativamente ad una media annuale di oltre 300 mila quintali.

Il consumo locale si aggira sul quinto, circa 60 mila quintali; circa sette mila quintali non verrebbero raccolti per trascuratezza degli indigeni o andrebbero perduti dopo il raccolto. Il quantitativo effettivamente riservato alla esportazione si aggirerebbe quindi sui 236 mila quintali, dei quali almeno 90 mila verrebbero esportati dall'Ovest via Addis Abeba e Gibuti.

La maggior parte del caffè etiopico proviene dalle regioni del Gimma con una percentuale del 50 per cento sul totale; il Sidamo ne dà il 25 per cento, il Lekemti il 5 per cento e così pure il Caffa. L'Ararino dà il 10 per cento di ottimo e pregiatissimo caffè.

### I vantaggi della fecondazione artificiale negli animali

La grande importanza della fecondazione degli animali è da riferirsi specialmente al fatto che essa renderà possibile di decuplicare la fecondazione — chiamando a beneficiare del seme dei riproduttori di alta classe un forte numero di stalle — e di intensificare per conseguenza la produzione dei discendenti di valore, dai quali si può attendere un nuovo, più forte e decisivo sbalzo in avanti nell'aumento delle produzioni unitarie zootecniche.

Vi è inoltre un beneficio di carattere sanitario, dovuto al fatto che la fecondazione artificiale allontana la possibilità di contagio della vaginite granulosa.

Ma il punto più sensibile della questione, il più industrialmente significativo, è quello che con la fecondazione artificiale sarà possibile la fecondazione a distanza, estendendola a un numero di femmine almeno dieci volte superiore a quello che può fecondare normalmente un animale di razza.

## F. C. I.

# La benedizione dei colombi viaggiatori

**In occasione della ricorrenza della festa di S. Antonio lunedì 17 corrente alle ore 14.30 per iniziativa della Federazione Colombofila Friulana e della Società Colombofila Friulana, in accordo col Dopolavoro e con la Colombaia Militare del C. A. di Udine (XI.o Regg. Genio), sul piazzale del Castello avrà luogo la cerimonia della benedizione dei Colombi.**

**Oltre tutti i colombi allevati dai Soci della Colombofila Friulana parteciperanno alla cerimonia anche parecchie centinaia di quelli della Colombaia Militare, che verranno portati sul posto con lo speciale carro Colombaia; alla fine della cerimonia verrà effettuato il lancio dei colombi.**

**E' assicurato l'intervento delle Autorità politiche, Militari e Sindacali della Provincia; la popolazione e le organizzazioni sono invitate ad intervenire alla semplice e simpatica cerimonia che assurge ad un alto significato patriottico costituendo i colombi un prezioso mezzo ausiliario in tempo di guerra.**

# Note pratiche

### IN CANTINA

### Conviene dare olio all'esterno delle botti?

Se le botti servono per vini che devono perfezionarsi e maturare, nessuna vernice o nessun olio dev'esser dato nella loro superficie esterna. Basta invece mantenere pulito e disinfettato tutto l'esterno delle botti, sfregando ogni tanto con stracci impregnati con soluzioni di una parte di metabisolfito potassico in 3 parti d'acqua.

Per le botti che contengono vino vecchio già finito, maturo e che si vuole conservi tali caratteri non più sentendo gli effetti dell'ossidazione traverso la porosità del legno, si farà uso di uno di questi trattamenti:

1) Cera gialla fusa a fuoco moderato: appena fusa, si toglie dal fuoco e si mescola subito con essenza o olio di trementina e si agita con bastoncino. Questo preparato si fa anche per dare la cera ai mobili.

2) Far bollire dolcemente per un quarto d'ora un litro d'olio di lino con 33 grammi di allume. Se ne fa uso stendendone un leggero strato con straccio di lana o flanella; si dà in tal modo l'aspetto di legno antico, mentre col precedente preparato si ha il lucido della cera da mobili.

### NEL FRUTTETO

### Le irrorazioni ai frutteti

Le irrorazioni antiparassite, affinchè raggiungano la massima efficacia vanno fatte in giornate serene, senza vento e nelle ore più calde del mattino.

Il periodo migliore delle irrorazioni invernali va da dicembre a febbraio, prima quindi che le gemme comincino ad ingrossare altrimenti si arrischia di perdere una gran parte dei fiori.

Dovendo combattere crittogame ed insetti, le irrorazioni invernali ai peri, meli e cotogni comprendono:

Dicembre: una irrorazione al **3** per cento di polvere caffaro o solfato di rame e calce (litri 10 d'acqua, kg. 3 polvere caffaro). La polvere caffaro può essere quindi sostituita da kg. 3 solfato rame e kg. 1 calce spenta.

**Gennaio: una irrorazione al 7 per cento di neodendrin o antiparassit o superantiparassit o fitodrin oppure miscodrin, ecc. Febbraio: ripetere l'irrorazione di dicembre.**

**Adoperando il miscodrin, le irrorazioni di dicembre e gennaio si possono abbinare in un solo trattamento.**

# I MERCATI DELLA SETTIMANA

| Mercato | Data | Frumento | Granoturco giallo | Granoturco bianco | Avena | Orzo | Segala | Patate | Fagioli | Fieno maggengo | Fieno agostano | Erba medica | Buoi a lavoro | Buoi da mac. I | Buoi da mac. II | Vacche da mac. I | Vacche da mac. II | Vitelli da allevam. | Vitelli da macello | Suini da latte | Suini da macello | Polli | Galline | Anitre | Conigli | Uova al cento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UDINE | 13-1 | — | 80-84 | 83-87 | 90-95 | 103-106 | 103-106 | 23-37 | 70-120 | — | 17-19 | 15-16,50 | — | — | — | 250 350 | 220-290 | 500-575 | 660-710 | 120-170 | 550-620 | 7-7,50 | 7-7,50 | 6-6,50 | 3-3,50 | 57 |
| CODROIPO | 6-1 | — | 75-76 | 73-74 | 95-96 | — | 96 98 | — | 130-150 | 12 | — | 12-14 | 290-360 | 330 400 | 300-380 | 190 350 | — | 360-440 | 450 630 | 110-170 | 480 600 | — | — | | — | — |
| PORDENONE | 7-1 | — | 74-80 | 74 80 | — | — | — | 38 40 | 120 180 | 18 24 | — | — | 380 420 | 360-420 | — | 220 32[illegible] | 200-250 | 360 | 450 560 | 140-190 | 600-700 | 7.50-8 | 7.50-8 | 7-7.50 | 3,60-3,90 | 58 |
| S. VITO AL TAGL. | 14-1 | — | 82-88 | 85-90 | 90-95 | — | 80 | 34-40 | 110-140 | 18 22 | — | 20-21 | — | 400 450 | 300-360 | 250-300 | 210-260 | 400-450 | — | 120-150 | 580-620 | 6,50-7 | 6-6,50 | 5-6 | 3,50-3,60 | — |
| CIVIDALE | 15-1 | — | 78 | 78 | — | 85-90 | 82 | 35 | 160 | 12 | — | — | 330 | 420 | 380 | 370 | 240 | 450-480 | 640-670 | 140 | 620 650 | 7 | 7 | — | — | 58 |
| CERVIGNANO | 12-1 | — | 80-82 | 86-88 | 100 104 | 92-96 | 90 92 | 40 | 100-180 | 20 22 | 15 20 | 30-31 | 280-310 | 430 450 | — | 270 390 | 180-200 | 530-590 | 640 670 | — | 540-585 | 7-8 | 7-8 | 6,30-7 | 3,40-3,50 | 50-52 |
| PALMANOVA | 13-1 | — | 85-86 | 85-86 | 94 | — | 90 | 30-40 | 120-200 | 12-13 | - | 15 18 | 330 400 | 300-350 | — | 150-200 | — | 400-440 | 450-500 | 90-120 | 510-600 | 7,50-8 | 7,20-7,50 | 6-6,50 | 3,20-3,50 | 52 |
| TREVISO | 11-1 | 136 | 79-88 | 83-88,50 | 90.93 | 95-100 | 112 115 | — | 165-185 | 25-30 | 22-28 | 25-30 | 350 390 | 350 390 | 310 340 | 310-360 | 220-260 | 450-520 | 500-620 | 150-300 | 480 630 | 8,40-8,50 | 8-8,20 | 6,20-6,30 | 3,70-4,30 | 54-58 |
| BELLUNO | 8-1 | 139 | 88-94 | 88-94 | 102 | — | | 40 60 | 160 200 | 12-18 | 12 18 | 16 | | 390 430 | — | 300-370 | — | 400-480 | 620 | — | — | — | - | — | — | — |

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

# Vita e interessi

## Importanti disposizioni di S. E. il Prefetto

### per impedire la diffusione dell'afta epizootica

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni della Provincia e ai veterinari comunali e consorziali la seguente circolare:

«Da informazioni pervenute a questa Prefettura, risulta che nella vicina Provincia di Belluno sono stati accertati due focolai di afta epizootica, e che tale infezione è molto diffusa, oltre che all'Estero, anche nelle Provincie della Lombardia, della Liguria ecc. Urge, pertanto, che siano adottati subito dei provvedimenti atti ad impedire l'introduzione della malattia nella nostra Provincia.

«Le SS. LL. disporranno pertanto, che sia intensificata la vigilanza sanitaria sulle fiere e sui mercati, che i Signori Veterinari visitino attentamente ogni capo bovino introdotto sul piazzale del mercato che all'entrata del piazzale il suolo sia cosparso di disinfettanti (calce ecc.) per la disinfezione delle estremità degli animali, che sia tenuta a disposizione una stalla di contumacia per l'isolamento degli animali riconosciuti infetti o sospetti, che siano infine rigorosamente osservate le norme emanate a tale riguardo colle mie circolari N. 9386 del 14 agosto 1926 (Boll. N. 34) e N. 37350 del 4 agosto 1936 (B. A. U. N. 36) per la sorveglianza sanitaria delle fiere e mercati.

«Considerato, inoltre, che il pascolo vagante degli ovini costituisce il pericolo maggiore per la propagazione delle malattie infettive o diffusive del bestiame e che numerosi sono i greggi di ovini che dalla vicina Provincia di Belluno vengono condotti al pascolo nella nostra Provincia, ritengo opportuno e necessario richiamare in vigore il decreto prefettizio N. 13472 del 25 maggio 1926, che disciplina il pascolo vagantivo degli ovini e che qui di seguito si trascrive, perchè sia applicato col massimo rigore e siano deferite all'Autorità Giudiziaria le infrazioni alle norme contenute nello stesso».

* * *

Il citato decreto 25 maggio 1926 ordina:

«a) I proprietari o conduttori di greggi, prima di trasferirsi da un Comune all'altro, devono, in tempo utile, farne domanda, per iscritto al Sindaco del Comune di partenza, e, per suo mezzo servendosi del modulo 7 A, al Sindaco del Comune di destinazione.

b) Unire alla domanda per il Sindaco del comune di destinazione, il certificato di Sanità modulo 7 B rilasciato dal Sindaco del Comune in cui gli animali si trovano, in base alla attestazione del Veterinario, indicando (precisandone anche l'estensione) i pascoli destinati al mantenimento degli animali durante la permanenza nel nuovo Comune.

c) Il Sindaco del Comune di destinazione, constatata la regolarità e la autenticità del certificato di sanità nonchè la veridicità della dichiarazione relativa alla ubicazione e alla capacità foraggera dei pascoli, dopo aver avvisato, per la necessaria sorveglianza, i Sindaci dei Comuni per i quali i greggi devono passare, rilascierà agli interessati, a mezzo del Sindaco di pertinenza, il permesso speciale modulo 7 C per la introduzione di greggi nel territorio del proprio Comune, unitamente al certificato originale di sanità.

d) Gli interessati dovranno conservare il permesso e il certificato di sanità per poterli esibire ad ogni richiesta delle autorità, e dovranno sempre percorrere la via più breve possibile, nei singoli trasferimenti da Comune a Comune, e da pascolo a pascolo.

e) E' assolutamente vietato il pascolo lungo i cigli, le scarpate, i fossi stradali e sulle altrui proprietà, senza autorizzazione scritta da esibirsi a richiesta delle autorità.

f) Il pascolo è permesso solo durante le ore del giorno, cioè dal sorgere al tramontare del sole.

g) E' in facoltà del Sindaco del Comune in cui si trovano i greggi, di sottoporli a visita veterinaria, per l'applicazione degli eventuali provvedimenti di polizia zooiatrica.

h) Le segreterie comunali dovranno munirsi dei moduli N. 7 A, 7 B, 7 C per rilasciarli a richiesta ed a spese degli interessati.

i) I Sindaci (per cura dei quali verrà data la necessaria pubblicità alle suddette disposizioni) i veterinari condotti, gli agenti della forza pubblica, i cantonieri stradali (provinciali e comunali) sono incaricati della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza.

l) Le infrazioni alla presente Ordinanza saranno punite a norma dell'art. 79 del Regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914 N. 533 cioè con pene pecuniarie estensibili a lire 500, salvo le maggiori penalità sancite dal codice penale per i reati da esso previsti».

#### I focolai segnalati

I focolai d'afta epizootica segnalati in Italia nella 2. quindicina di dicembre sono i seguenti:

Liguria: Genova n. 23 casi; Imperia n. 1 comune, 1 focolaio con 3 casi.

Lombardia: Cremona n. 1 comune, 1 focolaio con 1 caso; Milano: idem; Pavia: n. 12 Comuni con 11 stalle colpite integralmente, oltre 49 capi distribuiti in focolai diversi; Varese: n. 1 Comune con 2 focolai, oltre 8 casi diversi.

Emilia: Piacenza, n. 4 Comuni con 181 casi.

Lazio: Roma, n. 1 Comune, una azienda, 30 capi.

Veneto: Belluno, n. 2 casi.

S. E. il Prefetto ha disposto che i Veterinari comunali e consorziali diano alle norme di cui sopra la massima pubblicità, assicurando l'esatto e rigoroso adempimento delle stesse.

#### Altre norme sanitarie per i trasporti

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia e ai Veterinari comunali e consorziali, anche la seguente circolare:

«Il Ministero dell' Interno, accertato che l'afta epizootica tende a diffondersi in alcune Provincie del Regno, ha riconosciuta la necessità di adottare speciali misure dirette ad impedire la diffusione del contagio aftoso a mezzo di animali trasportati per ferrovia, tramvia ed autoveicoli.

Tali disposizioni sono contenute nella ordinanza ministeriale del 26 dicembre 1937, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» dell' 8 corrente, che qui, trascrivo con preghiera di darne comunicazioni agli interessati ed ai Veterinari comunali e consorziali per la più stretta osservanza:

«Art. 1 — Il bestiame bovino, ovino, caprino, e suino trasportato per ferrovia, tramvia od autoveicoli, che non sia direttamente inviato ai pubblici macelli dovrà essere sottoposto a visita veterinaria nella località di arrivo.

Art. 2 — E' fatto obbligo a chi spedisce il bestiame, di cui allo articolo precedente, di preavvertire in tempo utile il Podestà del Comune di destinazione, per il necessario sopraluogo del Veterinario, ed alle Amministrazioni ferroviarie, tramviarie ed agli esercenti autotrasporti di non consentire lo scarico se il Veterinario non sia presente.

Art. 3 — Il bestiame, dopo la visita veterinaria all'atto dell'arrivo, dovrà rimanere sottoposto, nella località di destinazione, ad un periodo di osservazione di almeno dieci giorni, ed in condizioni tali da non avere contatto diretto od indiretto con altri animali recettivi al contagio aftoso.

Il Governatore di Roma ed i Prefetti del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che andrà in vigore otto giorni dopo la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale del Regno».

## Da Pordenone

#### S. E. Manaresi inaugurerà il Gruppo Alpini di Caneva

Domenica 30 corrente S. E. Manaresi, Comandante del X Alpini presenzierà a Caneva di Sacile all'inaugurazione del gagliardetto di quel fiorente Gruppo Alpini.

Il Comandante di Sezione invita tutti i Comandanti di Sottosezioni ed i capi Gruppi dipendenti a presenziare alla cerimonia portando una larga rappresentanza di Scarponi con i relativi gagliardetti.

L'ordine di adunata è per le ore 10 a Caneva nella piazza della Casa del Fascio dove verrà l'ammassamento dei reparti.

Alle ore 10.40 il cappellano della Sezione mons. cav. prof. don Luigi Janes celebrerà la messa e procederà alla benedizione del gagliardetto.

Alle ore 12 rancio nella sala teatrale della Casa del Fascio.

Il Comando di Sezione sta organizzando il trasporto degli scarponi da Pordenone a Caneva ed all'uopo informa che le adesioni dovranno pervenire subito al Comando di Pordenone.

#### Il corso di tedesco

Martedì prossimo a sera, al Dopolavoro si apre il tanto auspicato corso di tedesco che durerà sei mesi, e sarà tenuto dal prof. Francesco Conci, docente al R. Istituto Tecnico «Guido Monti». L'orario è il seguente: martedì e venerdì dalle 20 alle 21. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro.

#### La morte di una nobildonna

Si è spenta ieri fra il compianto generale l'ottima signora Laura Sellenati nata contessa di Porcia e Brugnera. Ella tutta la sua vita ha dedicato alle cure della famiglia ed agli affetti familiari, al culto della Patria, alla religione ed alle opere di bene. La sua fine, come dicemmo, ha destato il più vivo e sincero compianto in tutta la zona pordenonese ed anche nel resto della provincia, dove la ottima signora era ben conosciuta ed apprezzata in sommo grado per le sue elette qualità di mente e di cuore.

Alle figlie, ai nipoti ed ai parenti tutti le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio.

#### Mortali conseguenze di un infortunio

L'operaio Giov. Battista Buttignol, del cui infortunio riferimmo, è purtroppo morto ieri a mezzogiorno all'Ospedale civile.

La sua fine così tragica ed immatura ha destato il più vivo compianto.

#### Beneficenza

In memoria della zia contessa Laura di Porcia e Brugnera ved. Sellenati la famiglia del conte Giuseppe di Porcia ha versato all'Ente Comunale di Assistenza lire 500.

#### Tre ladri di biciclette al sicuro

Il giorno 11 corrente al sig. Angelo De Francesco, era rubata la bicicletta. In seguito alle indagini, immediatamente svolte dal commissariato di Pubblica Sicurezza, risultava essere responsabile del furto certo Fiorello Filippi, già noto ladro di biciclette, il quale, da quanto abbiamo saputo, è stato fermato assieme ad altri due compari, Rino Montic e Albino Valeri tutti e tre di Pordenone.

#### Furto di caldaie di rame

Il pordenonese Luigi Zilli fu Giovanni, è rimasto l'altro giorno vittima del furto di tre caldaie di rame di ragguardevoli dimensioni che egli custodiva in una stanza della sua abitazione. Evidentemente i ladri devono essere penetrati, di notte, e devono aver avuto ragione facilmente della porta poco ben chiusa, poichè lo Zilli non aveva udito alcun rumore sospetto.

#### Furto di due biciclette

Ernesto Marconi di Ernesto, bracciante occupato presso la ditta Del Frè, è stata l'altro giorno rubata la bicicletta di proprietà del suo principale, mentre l'aveva lasciata un momento incustodita all'ingresso dell'osteria Zava. Anche Attilio Del Ben di Luigi è stato a sua volta appiedato: aveva momentaneamente depositata la bicicletta nel cortile del R. Tribunale.

### ZOPPOLA

#### Corso di frutticoltura a Castions

A cura del R. Ispettorato Provinciale di Agricoltura e del Consorzio di frutticoltura, sarà tenuto, in Castions di Zoppola, un breve corso teorico pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio venerdì 21 gennaio alle ore 10 presso la Amministrazione comm. Micoli Toscano. Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

### SACILE

#### Nei combattenti

Il nostro Podestà ten. colonnello cav. avv. Pier Giuseppe Piccin è stato riconfermato nella carica di Presidente della sezione dei Combattenti di Sacile per l'anno in corso. Rallegramenti al valoroso volontario garibaldino e prode combattente.

#### Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

#### Bicicletta involata

Dal poggia-biciclette posto fuori del caffè condotto da Casimiro Taffarelli in piazza 4 Novembre è stata giovedì, giorno di mercato, portata via la bicicletta di Paolo Basso fu Ludovico, che l'aveva ivi lasciata chiusa col lucchetto di sicurezza alle ore 15 ed era ritornato alle ore 17 per ripigliarla. La bicicletta era da uomo seminuova.

### MONTEREALE CELL.

#### Movimento demografico

Diamo i dati statistici del movimento demografico del nostro Comune, relativo a tutto l'anno 1937: Matrimoni 52, nati 102, morti 66, eccedenza dei nati sui morti 36.

Dati statistici anagrafici: immigrati 376, emigrati 238. Popolazione residente al 31 dicembre 1937: 5098.

Questi dati abbiamo voluto renderе noti, non per la cronaca, ma per il preciso dovere che sentiamo di esortare tutti indistintamente ed in special modo coloro che hanno l'onore e il privilegio di militare nelle file del Partito, a prendere in esame le cifre suesposte, a riflettervi seriamente e a contribuire a quell'incremento demografico, saggiamente voluto dal Duce, per l'avvenire e la potenza dell'Italia imperiale.

Se si pensa che l'aumento della nostra popolazione, è dovuto quasi esclusivamente al numero degli immigrati, anzichè a quello dei nati che segna una trascurabile eccedenza di appena 36 unità è facile convincersi del modestissimo contributo dato dal nostro Comune, all'incremento demografico.

Bisogna, pertanto, uscire una buona volta e per sempre, da quel malsano sentimento di deplorevole egoismo, per obbedire al comandamenti del Capo, che sono quelli stessi della Patria.

### S. GIORGIO della Rich.

#### Il saggio alla Scuola di economia domestica

Presenziato dalle autorità e da un gruppo di invitati, si è svolto il saggio finale della scuola di economia domestica, la benemerita istituzione che da circa venti anni svolge la sua preziosa attività nel nostro Comune a favore della educazione e della istruzione delle giovani destinate ad essere le future brave massaie di casa. Anche quest'anno il Corso è stato frequentato da un bel numero di allieve, parte delle quali provenienti dai paesi vicini. Le interrogazioni fatte dalla direttrice del Corso signora Lina Zannier e le prove pratiche presentate come saggio hanno dato ai presenti la sensazione esatta degli ottimi risultati conseguiti. Seguì la lettura della relazione finale fatta dalla direttrice che fu calorosamente applaudito.

Il Commissario della Scuola, che è aggregata al benemerito Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Udine, espresse il suo vivo compiacimento alla sig.ra Zannier per l'esito veramente lusinghiero del corso ed esortò le allieve a voler mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti. Procedette quindi alla distribuzione dei diplomi di frequenza.

Le allieve offrirono un signorile rinfresco, dando così prova della loro capacità e della loro preparazione.

Ci auguriamo che alla Scuola di Economia Domestica arrida sempre un migliore avvenire, attuando così praticamente una delle attività che stanno tanto a cuore al Regime.

#### Agricoltori premiati

Tra i concorrenti premiati, nel III Concorso Nazionale del Grano e della Azienda Agraria il nostro Comune figura ottimamente anche questo anno. Diamo l'elenco dei premiati: Sezione Tecnici Agrari: cav. Fabiano Tramontin, direttore dell'azienda Pecile, 2.o premio; Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano: Enrico Bisaro 6.o premio; Azienda Pecile ed Eredi Luchino Luchini diplomi di merito; Sezione per la razionale sistemazione dei terreni Azienda Pecile 4.o premio; Sezione per l'incremento della produzione del granoturco:. Azienda Pecile 4.o premio; Enrico Bisaro 5.o premio; Giovanni Lenarduzzi fu Angelo lire 100; Antonio Luchini fu Ettore diploma di merito; Lorenzo Franco diploma di merito dell'Istituto Federale Tre Venezie.

Inoltre tra i sacerdoti che hanno avuto l'onore di essere ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia per le loro benemerenze agrarie figurano anche il Parroco di Provesano ed il Curato di Aurava. A tutti vivissime congratulazioni.

### S. MARIA LA LONGA

#### Provvidenze del Regime

Con l'intervento delle autorità comunali sono stati distribuiti una ottantina di pacchi indumenti a famiglie indigenti. Va segnalata l'opera della segretaria del Fascio femminile per la buona riuscita della Befana fascista.

Al Balilla Giuliano Gregorat è stata consegnata la croce al merito.

#### La nuova banda musicale

Nella circostanza della Befana fascista ha fatto la comparsa, per la prima volta in forma ufficiale la nuova Banda musicale del Dopolavoro Rionale di Tissano, dando prova di una buona tecnica moderna e buon volere; ogni pezzo suonato è stato applaudito.

#### Movimento demografico

Dalla statistica di questo Ufficio di Stato Civile rileviamo che durante il decorso anno 1937 si è avuto nel nostro Comune, il seguente movimento demografico: nati 62, morti 13, matrimoni 25, emigrati 174, immigrati 120, popolazione presente al 31 dicembre 2245.

### ARTEGNA

#### Verso il popolo

Il Segretario del Fascio, accompagnato dal Capo Nucleo Annibale Siega, l'altra sera ha visitato la borgata Andreussi. Il Segretario è stato accolto con viva soddisfazione dai capi famiglia riuniti presso il signor Francesco Andreussi (dote). Qui, conferendo con i singoli rappresentanti le famiglie, il Segretario si è reso conto delle esigenze della borgata, assicurando l'interessamento di questo Fascio per i più urgenti bisogni di questa frazione.

Ha inoltre illustrato le benefiche istituzioni del Regime specialmente per quanto riguarda l'agricoltura e le singole categorie delle classi lavoratrici.

Alla fine della visita il Segretario è stato salutato dai convenuti col saluto romano.

#### Promozione

Con recente provvedimento il camerata Antonio Venturini fu Gio. Batta, tenente in congedo, è stato promosso capitano, Congratulazion

### OSOPPO

#### Funebri

Si sono svolti i funerali, coll'intervento di cittadini e di rappresentanze, del cav. Francesco Righetti, padre del nostro egregio capo stazione, il quale recentemente ha avuto un altro grave lutto: la perdita della mamma. Al distinto funzionario ed alla di lui famiglia, così duramente colpita le nostre condoglianze.

Sono stati pure fatti i funerali, con molto concorso di popolo, di Giov. Battista Venchiarutti fu Francesco di 71 anni, uno dei tanti valorosi ed intraprendenti emigranti di Osoppo. Condoglianze ai famigliari.

## Cronaca di Cividale

#### Veliti del grano

Cividale può ascrivere a suo onore l'annoverare tra i suoi cittadini il vincitore del primo premio al Concorso Nazionale per l'incremento della produzione del granoturco. Tale premio è stato aggiudicato all'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni che nella sua tenuta di Spessa di Cividale, con sapienti e razionali cure, ha saputo ottenere la massima produzione di granoturco. Domenica scorsa, a Roma ricevette dalle mani del Duce il premio accompagnato da parole di lode e di incitamento.

Cividale nella battaglia del grano e per la autarchia nazionale non è seconda ad altri capiluoghi della provincia, poichè fra i concorrenti premiati nel III Concorso Nazionale del grano, oltre all'avv. Marioni ed al suo colono Francesco Zorzettig, figurano altri premiati, come l'avv. cav. Rinaldo Accordini, l'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. e Pietro Cantarutti.

### REMANZACCO

#### Solenni onoranze a un Caduto in Spagna

In seguito a ferita alla fronte, ricevuta mentre combatteva eroicamente sul fronte di Saragozza, in Spagna, è deceduto il 1 ottobre 1937 con la fede fascista e della Patria nel cuore, il volontario Renato Tomè, della frazione di Orzano, immolando la sua giovane vita per la liberazione della Spagna dalla barbarie bolscevica. La notizia ha riempito di fiero dolore la sua famiglia, la giovane sposa e quanti conoscevano il legionario Renato Tomè.

Con la sua ardente fede, così scriveva il Tomè, in data 26 luglio s. a. al nostro corrispondente locale: «Dal campo dell'onore invio questa mia semplice; credo che lei la gradisca e gradisca pure i miei saluti. In questa lotta di idea abbiamo perduto una persona cara a tutti i fascisti friulani, ma che sarà sempre presente in tutti i nostri spiriti e grideremo con tutto il cuore «presente» quando chiameranno: Console Generale Alberto Liuzzi! Tutti noi friulani dobbiamo essere orgogliosi di questa esemplare figura di fascista. Noi Legionari abbiamo incominciato a vendicare i nostri gloriosi Caduti e li vendicheremo con la nostra gloriosa vittoria, arrecando al socialismo la più grande sconfitta che lo avvicinerà alla sua completa rovina. A noi l'onore di sterminare il bolscevismo!».

L'altra mattina, nella chiesa filiale di Orzano, si è svolta una solenne funzione religiosa in suffragio del Caduto Renato Tomè, alla quale ha partecipato unanime la popolazione del luogo, autorità e rappresentanza del Comune. Alla commovente cerimonia, oltre ai familiari, alla sposa ed ai parenti, era rappresentato il Podestà ed erano presenti, il Segretario del Fascio, anche in rappresentanza dell'Ispettore di zona, una rappresentanza di fascisti, con gagliardetto, una rappresentanza di ex combattenti con gagliardetto; un gruppo di reduci dell'A. O. I., il Gruppo Alpini di Orzano, pure con gagliardetto; un gruppo di avanguardisti con fiamma, altre Associazioni d'Arma e le scolaresche con le insegnanti.

Alla memoria del camerata Tomè il nostro reverente saluto ed un fiero «Presente». Ai genitori ed alla sposa di lui, il nostro cordoglio.

#### Nomina

Il camerata Ermanno De Michielis comandante del Fascio Giovanile, con determinazione del Comando Generale della Milizia, con sua determinazione N. 03476/154214/3 in data 27 dicembre 1937, è stato promosso sottocapo manipolo, con anzianità 27 dicembre 1937 con incarico di addetto all'inquadramento dei FF. GG. C.

### S. DANIELE

#### I calciatori a Latisana

(p.). — Domani dunque l'undici sandanielese si recherà a Latisana per sostenere la quarta partita del girone di ritorno. Le vicende del torneo friulano, per ciò che riguarda le due antagoniste di domenica, sono a tutti note: da una parte gli azzurri nettamente battuti a Cividale, dall'altra i rosso-scudati vittoriosi contro il Tricesimo dopo un incontro rude e convulso, ma ugualmente condotto con autorità e tattica ammirevole. L'urto che può derivare dalla partita di domani sarà senza dubbio di grande interesse, tanto per il valore dei sandanielesi, i quali dovranno dimostrare di essere degni del posto che occupano nella classifica, quanto per il desiderio di riscossa che anima i Latisanesi decisi a voler risalire i gradini della graduatoria. Non si deve assolutamente parlare di un incontro di ordinaria amministrazione, nè per una nè per l'altra delle due contendenti, ma bensì di una gara incerta per le ragioni che abbiamo enunciato.

I rosso-scudati prenderanno il campo nella formazione di domenica scorsa, escluso Venier, squalificato, perciò, Gheller prenderà il comando della prima linea, ed al suo fianco sarà Veniga II. Osiamo sperare che il quintetto attaccante non perda nulla in pericolosità, e che il nuovo capo della pattuglia di punta voglia ripetere la condotta di gara usata contro il Tricesimo. La tabella di marcia ci indica il cammino percorso dei due undici, e pone in giusto risalto il loro rispettivo valore. Infatti mentre il S. Daniele in nove incontri ha realizzato dodici punti con una media di reti 1,33 per partita, il Latisana invece in otto incontri ha realizzato cinque punti con una media di 0.62 reti per partita. Le porte incassate danno al rosso-scudati una media di un punto per incontro, per gli azzurri invece di 2.75. Se dovessimo basarci su questa statistica si sarebbe giustamente portati a pensare in una vittoria sandanielese, ma ben sappiamo quanto siano pericolosi gli azzurri Latisanesi sul loro campo e quindi rimandiamo a quest'ultimo importante fattore della lotta il compito di risolvere il non facile problema.

Concludendo speriamo di poter assistere ad una bella ed avvincente partita improntata al senso più alto della cavalleria sportiva, sia da parte dei giocatori che da quella dei «tifosi».

### LATISANA

#### Pro assistenza invernale

Pubblichiamo il primo elenco di offerte in denaro pervenute al Comitato pro Ente comunale di assistenza: L. 500 Rolando e Carlo Trevisan — 300: Antonio Rossetti di Ermanno — 200 Orlando Orlandi; Circolo Agrario — 120: ing. Giovanni Toniatti — 100 Banca M. P. Cooperativa di Latisana; Giorgio Gaspari; Emma Fabbroni ved. Bertoli; Giulio Furlani; dr. Giovanni Guiotto; dott. Leonardo Zuzzi; ditta Antonio Morasutti — lire 80: cav. ing. Luigi Zatti — lire 60: Cantina Sociale — 50 dr. Francesco Borgomanero; dottor Ceslo Diego Cassi; Carlo Cigaina; cav. Giuseppe Gaspardi; Tullio Martin; Nino Orlandi; eredi Clemente Perosa; Giovanni Piccolo; Natalia Rossetti ved. Tavani; mons. Riccardo Barbina — lire 40 Elvira Bearzi — 30: Banca del Friuli.

### AQUILEIA

#### Corso di frutticoltura a S. Lorenzo di Fiumicello

A cura del R. Ispettorato Provinciale di Agricoltura, e del Consorzio di Frutticoltura, sarà tenuto in San Lorenzo di Fiumicello di Aquileia, un breve corso teorico pratico di frutticoltura. Le lezioni avranno inizio sabato 22 gennaio alle ore dieci presso il signor Vittorio Zuttion e saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

Serenamente come visse, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

**Laura Sellenati**

**nata contessa**

**di Porcia e Brugnera**

Le desolate figlie MARIA e ANDREINA, i NIPOTI e i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

**Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.**

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo sabato 15 corrente, alle ore 15, partendo da palazzo Cossetti per la parrocchiale di San Giorgio.

PORDENONE, 14 gennaio 1938 Anno XVI.

I FRATELLI ed i CONGIUNTI tutti vivamente commossi per il grande tributo di cordoglio reso al compianto Fratello

**Mons. Giuseppe Fantoni**

impossibilitati di farlo separatamente ringraziano l'intera Cittadinanza e tutti coloro che in qualsiasi maniera si sono uniti al loro dolore: in particolare le Autorità Ecclesiastiche con le Rappresentanze del Capitolo di Udine e dei Seminari; il Clero Secolare e Regolare; le Autorità Civili; il Commissario dell' Ospedale e le Rappresentanze degli Enti, un affettuoso ringraziamento al dottor Commessatti per l'amorevole assistenza usata all'indimenticabile scomparso.

GEMONA, 14 gennaio 1938 XVI.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . . . 2-40
Redazione e Amministrazione . . 9-60
Pubblicità . . . . . . . . . . 9-60

## LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa presieduta da S. E. il Prefetto, ha preso le seguenti deliberazioni:

**Affari approvati**

*Udine:* Storno fondi. — Aumento fondo art. 22 del bilancio 1937. — Incremento art. 15 del bilancio 1937.

*S. Giovanni al Natisone:* Regolamento organico impiegati e salariati comunali.

*Vito d'Asio:* Premio di operosità al segretario comunale pel 1937

*Frisanco:* Premi di rendimento al segretario.

*Marano Lagunare:* Regolamento servizio economato. Modificazioni.

*Comeglians:* Compenso al medico per il maggior numero di poveri iscritti nell'elenco 1937.

*S. Vito al Tagliamento*, Ospedale Civile: Concessione gratuita uso locali O.N.M.I. ed E.C.A.

*Vivaro*, E.C.A.: Regolamento servizio economato.

*Udine:* Cure dentarie a persone indigenti del Comune.

*Spilimbergo:* Concorso Comune per incremento fiere bovine.

*Brugnera:* Premio operosità e rendimento al personale d'ufficio.

*Castions di Strada:* Pagamento affitti 1937 a concessionari di alloggi a poveri del Comune.

*Clauzetto:* Premio operosità al segretario comunale 1937.

*Reana del Rojale:* Caroviveri al personale dipendente.

*Udine*, Servizio pubblici posteggi: Compensi mobili al personale.

*Sutrio:* Pagamento forniture medicinali ai poveri.

*Casarsa:* Regolamento polizia mortuaria.

*Udine*, Amministrazione Prov.: Costruzione strada Natisone Judrio e ponti sul Corno e sul Judrio. Consuntivo e transazione.

*Forni Avoltri:* Estinzione cambiale di L. 50.000 con la Banca Carnica di Tolmezzo.

*Ligosullo:* Storno fondi.

*Bagnaria Arsa:* Premio rendimento al segretario comunale.

*Azzano Decimo:* Premio rendimento agli impiegati e salariati.

*Remanzacco:* Premio rendimento al segretario e messo scrivano.

*Porcia:* Premio di operosità al personale.

*Moggio:* Premio rendimento all'applicato e messo. Premio rendimento al segretario comunale.

*Bertiolo:* Compenso al dipendenti comunali per lavori straordinari.

*Campolongo:* Premio di rendimento al segretario e applicato.

*Bertiolo:* Storno fondi.

*Treppo Carnico:* Mutuo di lire 55.000 al Comune di Meduno.

*Faedis:* Storno fondi.

*Cividale*, Consorzio esattoriale: Incarico di segretario al segretario comunale.

*Palmanova:* Compenso al sig. Volpones Cesare, primo applicato all'Ufficio Stato Civile.

*S. Vito al Torre:* Caroviveri ai dipendenti comunali.

*Trivignano, S. Giorgio Rich., Gonars:* Variazione tariffa imposte di consumo sul valore.

*Socchieve:* Modifiche tariffa imposte di consumo.

*Fiume Veneto:* Modifiche al Regolamento per l'applicazione imposta di consumo sui materiali da costruzione.

*Tolmezzo:* Indennità speciale di famiglia ai dipendenti comunali di ruolo per il 1938.

*Latisana:* Concorso al Consorzio Antitubercolare per ricovero Ciutto Giacomo.

*Udine:* Apparecchi ortopedici a poveri del Comune.

*Rigolato*, E.C.A.: Servizio di economato.

*Treppo Carnico:* Compenso straordinario all'applicato e al messo scrivano.

*Ruda:* Regolamento organico dei dipendenti comunali.

*Aviano:* Restauro alla casa canonica di Aviano. — Saldo debito ricostruzione campanile di Aviano.

*Faedis*. Storno fondi.

*Pordenone:* Spesa ordinaria per il Tribunale. Storno. — Spesa per pulizia straordinaria uffici Storno. — Personale inserviente delle scuole. Storno. — Storni.

*Rive d'Arcano:* Acquisto cartolina Convegno di Peschiera.

*Castions di Strada:* Compenso per assistenza ad ammalata.

*Sutrio:* Compenso al Corpo bandistico del Dopolavoro.

*Tolmezzo:* Indennità licenziamento ad una inserviente.

*Palmanova:* Addizionale sulla imposta famiglia. — Imposta sull'industria, commerci, arti e professioni.

*Zoppola:* Premio rendimento al personale amministrativo.

*Pordenone*, Istituto femminile di S. Giorgio: Proroga termine uso e riscatto fabbricato comunale.

*Mortegliano*. Aumento imposta sul valore locativo 1938. — Aumento imposta di famiglia 1938.

*Dogna:* Storno fondi.

*Pontebba:* Indennizzo per occupazione temporanea fondi comunali.

*Budoia, Buia, Cervignano, Rive d'Arcano, Villa Santina:* Bilancio 1938.

*Pordenone*, Ospedale Civile: Storni.

*Spilimbergo*, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

*S. Vito al Tagliamento*, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

*Tolmezzo*, Ospedale Civile: Bilancio 1938.

*Udine*, Collegio Provvidenza: Bilancio 1938.

*Cassacco, Bertiolo, Cordovado, Cordenons, Dogna, Gemona* (Ospedale Civile), *Gonars, Mortegliano, Paluzza, Prato Carnico, Roveredo in Piano, Tolmezzo; Tricesimo, Trivignano, Zoppola* (E.C.A.): Storno fondi.

*Visco:* Assestamento bilancio.

*S. Vito al Tagliamento*, Asilo Infantile Fabrici: Bilancio 1938. — Istituto Agrario «Falcon Vial»: Bilancio 1938.

*Zoppola:* Modifica delibera n. 187 per storno.

*Arta:* Variazione bilancio.

*Cordenons*, E.C.A.: Variazione bilancio.

*Castions di Strada, Forni Avoltri, Frisanco:* Variazione bilancio.

*Maniago, Precenicco, Stregna, S. Leonardo* (E.C.A.), *Teor, Treppo Carnico:* Variazione bilancio.

*Udine*, E.C.A.: Variazione bilancio.

*Cassacco, Majano:* Imposta bestiame 1938.

*Spilimbergo:* Imposta bestiame 1938.

*Torreano:* Tariffa imposte sulle industrie, commerci, arti, professioni e patente. — Tariffa imposta licenza. — Tariffa imposta sul valore locativo.

*Brugnera:* Tariffa imposta sui pianoforti e sui bigliardi.

*Moggio Udinese:* Tariffa imposta di licenza.

*Latisana:* Imposta sulle vetture e barche.

*Brugnera:* Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

*Taipana:* Addizionale imposta famiglia.

*Pordenone:* Contributo all'Ente Provinciale del Turismo.

*Campolongo:* Contributo per colonie marine e montane.

*Cavazzo Carnico:* Contributo per l'Istituto Provinciale Agricoltura.

*Aviano:* Contributo per vestizio ne Giovani Fascisti poveri.

*Mortegliano:* Liquidazione spesa inaffiamento vie interne del capoluogo durante l'estate.

*Valvasone:* Arretrati alla levatrice Bulian Caterina.

*Majano:* Liquidazione medicinali.

*Azzano Decimo:* Spesa per palestra ginnastica della Caserma Carabinieri.

*Campolongo:* Elargizione due grazie dotali per il 1936 per povere ragazze di Campolongo e Cavenzana. Svincolo somma di lire 100.

*Chiusaforte:* Acquisto apparecchio radio.

*Maniago:* Spese per funerale Morassi Pietro fu Benedetto.

*Meduno:* Contributo alla Banca del Dopolavoro.

*Moggio Udinese:* Costruzione stabilimento bagni.

*Remanzacco:* Compenso alla banda del Dopolavoro di Orzano per servizi prestati nelle Feste Nazionali.

*Ovaro:* Spesa assistenza ad indigenti.

*Prata di Pordenone:* Compenso per lavori straordinari.

*Chions:* Espropri variante strada.e.

*Arta:* Liquidazione lavoro ripristino strada Lovea danneggiata dalla piena del torrente Chiarzò.

*Cercivento:* Vendita e cessione appezzamenti terreno.

*Enemonzo:* Premi alle famiglie numerose povere.

*Azzano Decimo:* Ammissione di inabile alla Casa di Ricovero di Pordenone.

*Codroipo:* Contributo del Comune all'O.M.I.

*Sutrio:* Lavori adattamento locale per la Milizia Nazionale Forestale.

*Mortegliano:* Assicurazione personale operaio contro l'infortuni.

*Pontebba:* Alienazione area comunale.

*Maiano:* Manifestazioni pel Convegno di Peschiera.

*Codroipo:* Contributo per chiusura Campo Littorio.

*Chiusaforte:* Sussidi a indigenti.

*Ovaro:* Contributo pro Befana fascista.

*Osoppo:* Contributo alla Scuola di disegno professionale pel 1937.

*Vivaro:* Servizio procaccia. Compenso al nuovo portalettere.

*Dogna:* Contributo per alloggio all'insegnante della Scuola rurale di Chiut.

*Bertiolo:* Assunzione dal Comune spese alloggio indigenti.

*Castions di Strada:* Compenso alla banda cittadina per servizi prestati nelle Feste Nazionali del 1937.

*Enemonzo:* Concessione assegno demografico.

*Fontanafredda:* Contributo al Comitato O.N.B.

*Malborghetto:* Compenso per lavori straordinari.

*Mortegliano:* Sussidio agli Asili Infantili di Lavariano e Chiasiellis pel 1937.

*Moggio Udinese:* Contributo pro Befana fascista.

*Trasaghis:* Causa Vecile Pecol. appello di sentenza interlocutoria. Edificio scolastico di Alesso.

*Gemona:* Revisione imposta di consumo stabilita sul valore.

*Udine*, Ospedale Civile: Concorso posto primario otorinolaringoiatra. — Ciocchiatti Anna ricorso licenza commerciale.

**Deliberazioni varie**

*Udine:* Approvazione statuto Consorzio tramvia Udine-S. Daniele (parere favorevole).

*Maniago:* Revisione contratto appalto riscossione imposte consumo (rinvia).

*Raveo, Sauris, Socchieve, Torreano*, Trasaghis: Bilancio 1938 (rinvia).

*S. Vito al Tagliamento:* Bilancio 1938. (parere favorevole).

*Attello, Cavasso Nuovo, Cimolais, Mortegliano, Pinzano al Tagliamento, Remanzacco, Trivignano:* Storno fondi. (rinvia).

*Morsano al Tagliamento, San Leonardo, Treppo Carnico:* Variazione bilancio (rinvia).

*Artegna, Bagnaria Arsa, Brugnera, Latisana, Magnano, Moggio Udinese, Montereale Cellina:* Imposta bestiame 1938 (rinvia).

*Pasiano:* Modifica tariffa bestiame (rinvia).

*Torreano:* Tariffa tassa insegne. Modifica. — Tariffa sulle vetture e domestici. (rinvia).

*Latisana:* Imposta sui cani (rinvia).

*Moggio Udinese:* Tariffa tassa insegne (rinvia).

*Porcia:* Storno fondi (rinvia).

*Ravascletto:* Modifica deliberazione n. 106 per storni (rinvia).

*Campolongo:* Acquisto appezzamento terreno. Svincolo libretto Cassa Risparmio (parere favorevole).

*Moggio Udinese:* Assunzione metà retta per degenza inferma nell'Ospedale Civile di Udine. (rinvia).

**Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale**

### CASARSA

**Nella Sezione combattenti**

Con recente provvedimento della Federazione Combattenti di Udine, il camerata Enrico Morello è stato riconfermato in carica, quale presidente della fiorente e vecchia Sezione Combattenti di Casarsa.

Al camerata Morello, che da oltre un decennio copre, con amore e zelo tale carica, i nostri rallegramenti.

## Cronaca della Carnia

### TOLMEZZO

**Un lutto**

A poca distanza dalla morte del concittadino Rinaldo Mattiussi, avvenuta in Inghilterra, ove lo scomparso si trovava per ragioni di lavoro, è avvenuta qui la morte del di lui padre, Luigi, portalettere di questo Capoluogo.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

**Beneficenza**

A onorare la memoria del concittadino Mattiussi Luigi, la Cooperativa Carnica di Consumo ha oblato lire 25 all'E. C. A. e lire 25 alla Cucina di S. Vincenzo.

**Manifestazione sportiva**

Indetta dal rappresentante locale dell'Ente del Turismo, domenica si svolgerà nella Valcalda (Ravascletto) una grande manifestazione sciistica.

**Nei cinema**

Oggi e domani, domenica, al Cinema Teatro De Marchi sarà dato in visione il film italiano «Il feroce Saladino» con Angelo Musco. Giornale Luce sonoro e cartoncini animati.

— Al Teatro Cinema don Bosco, sarà dato in visione nelle due suddette giornate «Vigilia d'armi» con Annabella. Cartoncini animati e Giornale Luce sonoro.

### AMPEZZO

**Nella Sezione combattenti**

Il Direttorio Federale di Udine nella seduta del 5 corr. ha nominato il camerata ex combattente Dario Valmori (iscritto all'Associazione dal 1. marzo 1920) che ha esaurito con dignità e attività il mandato di Commissario straordinario, presidente della forte Sezione Combattenti di Ampezzo, oltre alle cariche di comandante del Gruppo Fanti e di Fiduciario del Mandamento di Ampezzo degli Azzurri.

Il camerata Valmori, Cancelliere dirigente della nostra Pretura da quasi sei anni, ha manifestato sempre sentimenti di alto patriottismo, di attaccamento e devozione al Regime, ed ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia delle autorità e di tutta la popolazione, per le sue preclari doti di mente e di cuore.

Le nostre vive congratulazioni.

**Per la madre e il fanciullo**

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo, presenti le autorità fasciste, civili e militari sono stati distribuiti numerosi corredini e premi.

**Tesseramento combattenti**

Il presidente della Sezione Combattenti, comunica, che è aperto il tesseramento per l'anno in corso. I commilitoni sono invitati a presentarsi al medesimo in qualunque giorno ed ora, per ritirare la tessera.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

## Udinese - Carpi

**La formazione bianco-nera**

La direzione tecnica dell'Associazione Sportiva Udinese ha formato la squadra per l'incontro che la compagine dovrà sostenere domani al Polisportivo contro il Carpi.

Nessuna modifica è stata fatta alla formazione che tanto si distinse domenica scorsa a Gorizia e quindi si può fare pieno affidamento nella tanto sperata vittoria. Bertoli, nonostante il grave infortunio accorsogli nell'incontro con la Grion, già domenica scorsa ha potuto scendere in campo e farsi onore; domani sarà ancora più efficente e quindi il quintetto potrà contare sul valido contributo di questo giovane e generoso atleta.

Ecco la formazione della squadra: Bighellini; Zanussi e Chiarandini; Dianti, Asquini e Gallo; Bertoli, Abatematteo, Miconi, Tabonelli e Zorzi. Riserva: Di Pasquale.

## Le riserve a Gorizia

Per il campionato di seconda divisione la squadra riserve sarà domani in trasferta a Gorizia e prenderà il campo nella seguente formazione:

Degano Romeo; Mansutti e Liani; Cudini, Feruglio e Mazzotti; Lodolo, Degano, Pietro, Missoni, Basaldella e Ferrari. Riserva: Zamero.

Il ritrovo degli atleti è fissato alla stazione ferroviaria, domani alle ore 12.45.

PALLA OVALE

## Gil Udine-Gil Gorizia

*(Domani campo Moretti, ore 10)*

L'inizio del campionato dei Giovani fascisti è imminente e la squadra della GIL di Udine disputerà domenica mattina al campo Moretti la sua ultima partita del ciclo preparatorio che ha messo in buona evidenza il valore dei giovani rugbysti concittadini.

Domani scenderà a Udine la consorella di Gorizia che farà parte dello stesso girone a cui parteciperà la squadra udinese. L'incontro quindi, oltre all'interesse che offre in se stesso, servirà a collaudare definitivamente le possibilità dei bianco-neri che dopo le onorevoli prove sostenute contro le altre compagini del gruppo (GIL Padova e GIL Fiume) mirano decisamente alla conquista delle prime piazze.

Per quanto riguarda questo confronto, basandoci sulle partite dello scorso campionato in cui gli udinesi si imposero ai goriziani, si può arguire che anche questo anno la unità locale può ritenersi, sebbene per poco, superiore fisicamente e tecnicamente ai quindici goriziano.

Ad ogni modo l'incontro di domani servirà ad entrambe le contendenti a mettere a punto le rispettive formazioni cui affrontare onorevolmente il campionato.

I giocatori della GIL di Udine sono convocati al campo Moretti per le ore 9.30 di domenica mattina. La squadra giocherà nella seguente formazione: De Stefano, Franzolini, Tosolini, Sgualdino, Feruglio, Salvadori (cap.) apertura, Querzola, mischia; Sopracasa, Job, Pilosio, Gallina, Feruglio, Ceccati, Tonsigh, Casarsa, Fioretti, Bolognatto.

PALLA CANESTRO

## La Gil Udine a Pola

Oggi con il treno delle ore 13 partirà alla volta di Pola la squadra rappresentativa del Comando Federale G.I.L. di Udine che parteciperà al Campionato Nazionale di Pallacanestro per G.G.F.F. che si inizia domani domenica.

L'ottima preparazione tecnica della squadra dà a sperare il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

I sottonotati, componenti la rappresentativa, sono invitati a trovarsi per le ore 12.30 presso la Stazione Ferroviaria: Fadalli Tolmino, Guardiero Gianni, Santini Bruno, Fabiani Francesco, Dose Dante, Rea Giancarlo, Cordelli Mario, Mezzalira Marino e Sartorio Raul.

## Le Giovani fasciste a Treviso

Si recherà domani a Treviso la squadra delle GG. FF. in rappresentanza del Comando Federale G.I.L. di Udine, per disputare la gara di apertura del Torneo Triveneto Femminile di Pallacanestro.

Sono invitate pertanto a trovarsi in stazione ferroviaria alle ore 8 precise, le seguenti Giovani Fasciste: De Marchi Gianna, Toneatti Gina, Dilda Rina, Bearzotti Giovanna, Danelon Marcella, Traghetti Renza, Gobessi Maria e Coccolo Elda.

SCHERMA

## Un corso per Giovani italiane e Giovani fasciste

Le Giovani Italiane e Giovani Fasciste sono avvertite che lunedì 17 corrente avrà inizio un corso speciale di scherma loro riservato.

Le iscrizioni si ricevono alla sede femminile della G.I.L., via Liruti 22, e resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di 15 organizzate.

La quota per il corso completo è di L. 40 globali. Le partecipanti non hanno obbligo di divisa.

Le lezioni si svolgeranno il lunedì ed il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19 presso la sala di scherma dell'Associazione Sportiva Udinese, via dell'Ospedale.

ATTI UFFICIALI

## F. I. G. C.

**Direttorio della V Zona (Venezia Giulia)**

*Comunicato N. 20 dell'11-1-1938 XVI*

CAMPIONATO DI I DIVISIONE

*Gare del 9 gennaio 1938:* In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Girone A: San Daniele-Tricesimo 3 a 1.

Si soprassiede alla omologazione delle seguenti gare del girone A: Giovinezza-Serenissima 2 a 3 per reclamo avanzato dall'A. C. Giovinezza; Aurora-Latisana 3 a 0, in attesa di conoscere la posizione di un giuocatore dell'Aurora sceso in campo sprovvisto di tessera e sotto la responsabilità della Società stessa.

*Omologazione in sospeso.* - Gara Tricesimo-Aurora 0-0 del 2 corrente. — *Constatato che nella gara a margine, il giocatore Bruno Feruglio dell'Aurora di Remanzacco, sceso in campo sprovvisto di tessera e con dichiarazione di responsabilità della propria Società, era in posizione irregolare agli effetti del tesseramento, si delibera di dare partita vinta al Tricesimo Sez. Calcio O.N.D., omologando la gara come segue: Tricesimo-Aurora 2 a 0.*

*Gare del 16 gennaio 1938 XVI.* — Domenica 16 corrente avranno luogo con inizio alle ore 14,30, le seguenti gare in calendario per la IV giornata di ritorno: Girone A: Latisana-San Daniele: Tricesimo - Giovinezza; Serenissima - Spilimbergo. Riposa: Aurora.

CAMPIONATO DI II DIVISIONE

Gare del 9 Gennaio 1938 XVI: In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Crda-Triestina 1 a 5; Ampelea-Gorizia 6 a 0; Udine-Grion 2 a 1; Ponziana-Fiumana 2 a 1.

*Gare del 16 gennaio 1938 XVI.* — Domenica 16 corrente avranno luogo le seguenti gare: Pro Gorizia-Udinese (ore 14.30); Fiumana - Grion (ore 14 e 30); Ponziana-Crda (ore 12,30); Ampelea-Triestina (ore 12,30). Queste ultime in precedenza a gare di Divisione Nazionale C.

*Punizioni.* — Società. Ammonizioni: alla A. C. Giovinezza di Sacile per contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'Arbitro delle gare del 9 corrente.

*Giuocatori espulsi dal campo.* — Una giornata di squalifica: Venier Antonio (San Daniele), Tosolini Eugenio (Tricesimo).

*Giuocatori non espulsi dal campo.* — Conti Carlo (San Daniele); Battistini Aldo e Carlo Silvio (Tricesimo).

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA

*Il turno eliminatorio.* — Si rammenta che il II turno eliminatorio avrà luogo domenica 23 gennaio c.a. A tale turno prenderanno parte le 17 squadre vincenti del I. turno e le 15 squadre partecipanti al Campionato di I. Divisione. Le gare si svolgeranno secondo l'ordine stabilito dall'unito calendario per quanto riguarda le squadre friulane:

A Sacile: campo via Trento, ore 14,30: Giovinezza Maniago. — A Spilimbergo: campo O.N.D., ore 14,30: Spilimbergo vincente Porcia-Aviano. — A San Daniele: campo G.I.L., ore 14,30: San Daniele-Basiliano. — A Tricesimo: campo O.N.D. ore 14,30: Tricesimo Italia Ardita. — A Cividale: campo militare, ore 14,30: Aurora San Domenico. — A Palmanova: campo Littorio, ore 14,30: Serenissima Udinese B. — A Latisana: campo G.I.L. ore 14,30: Latisana - Crda Monfalcone.

# Ultime notizie e informazioni

## La natalità nei Capoluoghi di Provincia

### Udine al 59° posto

ROMA, 14.

Ecco i livelli di natalità per ogni mille abitanti delle provincie del Regno in ordine decrescente secondo i dati del 1937.

1. *Zara* 38,6
2. *Matera* 33,8
3. Potenza 33,6
4. *Jonio* (Taranto) 33,1
5. *Foggia* 32.4
6. *Avellino* 31.4
7. *Catanzaro* 31.3
8. *Littoria* 31.2
9. *Bari* 30.9
10. *Caltanissetta* 29.9
11. *Cosenza* 29.7
12. *Enna* 29.5
13. *Salerno* 29.4
14. *Benevento* 29.3
15. *Agrigento* 29.3
16. *Brindisi* 29.2
17. *Lecce* 29.0
18. *Bergamo* 28.9
19. *Cagliari* 28.7
20. *Reggio Calabria* 28.2
21. *Campobasso* 28.1
22. *Napoli* 28.1
23. *Teramo* 27.5
24. *Pescara* 27.3
25. *Rovigo* 27.2
26. *Chieti* 27.2
27. *Frosinone* 27.1
28. *Brescia* 27.0
29. *Sassari* 26.6
30. *Palermo* 26.0
31. *Nuoro* 26.0
32. *Venezia* 25.9
33. *Sondrio* 25.4
34. *Padova* 25.2
35. *Catania* 24.9
36. *Vicenza* 24.3
37. *Ascoli Piceno* 24.1
38. *Siracusa* 24.0
39. *Treviso* 23.9
40. *Aquila degli Abruzzi* 23.8
41. *Trapani* 23.7
42. *Pesaro e Urbino* 23.6
43. *Bolzano* 23.5
44. *Macerata* 23.4
45. *Forlì* 23.3
46. *Roma* 23.0
47. *Ragusa* 22.9
48. *Messina* 22.8
49. *Rieti* 22.3
50. *Ferrara* 22.2
51. *Verona* 22.1
52. *Perugia* 22.1
53. *Pola* 22.0
54. *Massa e Carrara* 21.3
55. *Ancona* 21.2
56. *Cremona* 21.0
57. *Terni* 20.6
58. *Viterbo* 20.5
59. *UDINE* 20.4
60. *Arezzo* 20.1
61. *Modena* 20.0
62. *Reggio Emilia* 19.5
63. *Fiume* 19.5
64. *Grosseto* 19.4
65. *Mantova* 19.2
66. *Belluno* 19.2
67. *Gorizia* 19.1
68. *Trento* 19.0
69. *Como* 19.0
70. *Milano* 18.6
71. *Cuneo* 18.3
72. *Piacenza* 18.0
73. *La Spezia* 17.8
74. *Parma* 17.8
75. *Lucca* 17.7
76. *Pistoia* 17.6
77. *Livorno* 17.1
78. *Varese* 16.9
79. *Pisa* 16.5
80. *Savona* 16.3
81. *Siena* 16.3
82. *Trieste* 16.3
83. *Bologna* 16.3
84. *Ravenna* 16.1
85. *Novara* 15.3
86. *Aosta* 15.3
87. *Firenze* 15.1
88. *Torino* 14.5
89. *Imperia* 14.1
90. *Pavia* 14.0
91. *Genova* 13.5
92. *Asti* 13.5
93. *Vercelli* 13.1
94. *Alessandria* 12.4.

*L'elenco diramato dall'ufficio centrale di statistica merita un breve commento e molta meditazione. Zara che nel 1936 era al 7° posto con il coefficente di natalità del 34.5 balza in testa alla classifica — per dirla sportivamente chè anche questa è, o almeno dovrebbe essere una gara — con il coefficente altissimo del 38.6, cifra che ci riporta al quinquennio 1874-75 quand'essa era la media della natalità nel Regno. Dieci capoluoghi di provincia offro › un alto quoziente di natalità e fra essi Littoria, la provincia nata dal Fascismo. Dolorosa la posizione di Udine. Dal 32° posto con il coefficente del 23,9 per mille, precipita al 59° posto con un quoziente di 20.4. Non era ingiustificato quindi il nostro grido d'allarme che viene oggi, disgraziatamente, suffragato dalla eloquenza chiara e inconfutabile delle cifre ufficiali. Anche per questa ragione l'elenco che pubblichiamo è degno della attenzione e della meditazione degli Italiani tutti e degli udinesi in particolare. La verità nuda è sconfortante è questa: Udine, la capitale della guerra, la città della diana della Rivoluzione, il capoluogo di una provincia vasta e generosa, è scesa in un anno dal 32° al 59° posto, non solo perchè altre l'hanno superata, ma sopratutto perchè la natalità udinese ha subito un ulteriore tracollo.*

## Gli assegni familiari non sono compatibili nei minimi di reddito

ROMA, 14.

Alcuni Comuni del Regno avevano escluso dall'elenco dei poveri numerose famiglie di lavoratori per il fatto che usufruendo del beneficio degli assegni familiari, i lavoratori stessi venivano ad avere un reddito superire ai minimi stabiliti nei rispettivi regolamenti comunali.

La «Tribuna» dice che ad evitare equivoci attraverso gli organi dipendenti i Podestà sono stati avvertiti che tali provvedimenti non possono ritenersi in armonia con le finalità assistenziali proptesi dal legislatore con la concessione degli assegni familiari. Dovesi inoltre considerare che la esclusione dall'elenco dei poveri delle famiglie dei lavoratori che usufruiscono degli assegni familiari porterebbe a negare la gratuità dell'assistenza medica e farmaceutica proprio alle famiglie in condizioni più disagiate e spesso con figli a carico di tenera età, epperciò maggiormente esposte al rischio di malattie, annullando in massima parte quelle provvidenze che il Regime ha inteso assicurare alle famiglie operaie, istituendo gli assegni sindicali.

La circolare conclude dicendo che gli assegni familiari non debbono tenersi in considerazione nel computo dei minimi di reddito stabiliti dai regolamenti comunali agli effetti dell'iscrizione nello elenco dei poveri.

## Un grande regno arabo sarebbe proposto a Londra

CAIRO, 14

Il «Mokattan» scrive che essendosi nella Società delle Nazioni anche Potenze arabe ed orientali, si può prevedere sempre più difficile una soluzione della questione palestinese basata su proposte nettamente contrarie agli interessi arabi. «La nuova commissione inglese — prosegue il giornale — non potrà compiere il suo devere in modo soddisfacente finchè i capi arabi della Palestina rimarranno in esilio. A chi potrà rivolgersi la commissione se i capi sono assenti? Quale valore potranno avere i dati raccolti? La scarcerazione dei capi è quindi indispensabile».

Il giornale osserva poi che il libro bianco è ambiguo e che gli arabi dubitano ormai di tutti gli atti dell'Inghilterra. Le affermate preoccupazioni degli ebrei, sono d'altro canto dovute esclusivamente al fatto che l'Inghilterra non è in grado di mantenere le sue molte promesse. Gli arabi si augurano che l'Inghilterra rinunci alla spartizione, tutelando così gli interessi generali. Lo stesso giornale scrive che un telegramma diffuso dal Cairo all'estero annuncia che Nuri el Said Pascià presenterà alle autorità britanniche un progetto di soluzione della questione palestinese mediante la attuazione di un piano consistente nella creazione di un nuovo Regno arabo. Si tratterebbe di incorporare la Palestina e la Transgeordania nell'Irak.

Il «Balagh» scrive da Siun Hadramaut che la tribù Tamin, non avendo ottenuto la mercede per i lavori compiuti nei terreni di un proprietario locale, ha proclamato lo sciopero rifiutando di consegnare il raccolto prima di aver ottenuto il compenso pattuito. L'Ingrams è intervenuto, intimando ai capi tribù di consegnare il raccolto, pena un copioso bombardamento. I capi allora decidevano di difendersi e l'Ingrams molto preoccupato, si recava ad Aden per via aerea e ritornava con un compromesso che regola la divergenza.

## Sollevazione portoghese contro le mene sovversive

LISBONA, 14

Cogliendo l'occasione dalla scoperta, da parte della polizia di Lisbona, di una centrale comunista clandestina nella capitale, l'organo dell'unione nazionale, il «Diario da Manha» sferra un attacco contro gli elementi intellettuali e quelli della borghesia benestante che si sono prestati alla campagna diswattista in senso comunista. Il giornale rileva inoltre le notizie, che definisce amene, apparse sul giornale sovversivo «O Avante» dove si parlava della vendita delle colonie portoghesi ad Hitler.

Anche altri giornali mettono in ridicolo la notizia diramata giorni fa dalla radio di Barcellona circa una pretesa rivolta di ufficiali portoghesi, mentre Lisbona era in preda alle fiamme. Il «Diario da Noticias» oppone a queste fantasticherie la perfetta compattezza delle forze armate a sostegno della rivoluzione nazionale.

## L'uomo scimmia catturato in una foresta

ISTANBUL, 14.

Nella foresta di Hadan tempo fa venne segnalato un uomo selvaggio. Per parecchio tempo si fu incerti sulla vera qualità di questo strano essere. Alcuni affermavano che si trattava veramente di un uomo selvaggio, altri invece sostenevano che il preteso uomo selvaggio altro non fosse che certo Abdul Harim, famoso imbroglione fuggito qualche anno prima da Hadan dopo averne fatte di ogni colore. Parecchie spedizioni furono organizzate per chiarire quello che ormai si chiamava in tutta la regione «il mistero della foresta di Hadan». Ma nessuna di esse aveva avuto esito positivo. Ieri invece 4 cacciatori trovatisi improvvisamente dinanzi all'uomo selvaggio, sono riusciti a catturarlo. I quattro cacciatori che lo avevano saldamente legato, lo hanno condotto all'ospedale della città. Egli non emette che grida simili molto a quelli delle scimmie e mangia solamente frutta e erbaggi. Mentre ha preso fra le braccia ed ha accarezzato un grosso gatto, dimostra di avere un terrore degli uomini. Appena qualcuno si avvicina infatti tenta di fuggire. E' mancato poco che alla vista del direttore dell'ospedale che portava un grosso paio di occhiali a stanghetta non si sia gettato da una finestra. Gli infermieri hanno fatto appena in tempo ad acciuffarlo mentre stava per scavalcare il davanzale.

## Una silenziosa passione ed una cospicua eredità lasciate a Marion Davies

NEW YORK, 14

A Lasvegas — nel Nevada — è morto un vecchio minatore arricchito, certo Clark Alvard il quale durante la sua vita non aveva avuto che un dolore: quello di non riuscire ad ottenere neppure una cartolina illustrata in risposta alle lettere quasi quotidianamente che egli scriveva a Marion Davies, lettere piene di calda ammirazione per la sua arte e per la sua bellezza.

Di tutti i films di cui figurava la diva, l'Alvard che non aveva mai rivelato ad alcun questa sua segreta passione, avrebbe potuto narrare la trama, ed una sera in un cinema popolare era venuto a lite con altri minatori i quali avevano espressa la loro ammirazione per la Davies che in una scena di bassi fondi appariva in un costume alquanto sommario, con espressioni che gli erano sembrate volgari ed irrispettose.

L'Alevard è morto lasciando erede di tutta la sua fortuna, oltre 100 mila dollari, Marion Davies.

## I "testimoni di Jehova,,

BUDAPEST, 14

Secondo l'«Esti Ujasg» la polizia ha scoperto a Szeged un'organizzazione che sotto la maschera di setta religiosa chiamata dei «Testimoni di Jehova», perseguiva scopi sovversivi contro lo Stato, la Chiesa e la Società. I capi ed alcuni membri di questa associazione sono stati tratti in arresto.

## Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

### BORSA DI MILANO

| Cambi | 14 | 13 |
|---|---|---|
| Parigi | 64.35 | 62.25 |
| Londra | 95.— | 95.— |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 321.50 | 322.3. |
| Olanda | 1057.75 | 1058.- |
| Svizzera | 439.— | 429.75 |
| Vienna | 359.19 | 359.19 |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Ital. 3,50% | 72.97 | 72.95 |
| Rendita 5% | 93.10 | 93.07 |
| Redimibile 3,50% | 70.37 | 70.45 |
| Buoni Tes. 1940 | 101.52 | 101.50 |
| Buoni Tes. 1941 | 102.6. | 102.6. |
| Buoni Tes. 1943 | 92.57 | 92.6. |
| Buoni Tes. 1944 | 98.80 | 98.75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 88.65 | 88.75 |
| I. R. I. Stet 4% | 614.— | 614.— |
| I. R. I. 4.50% | 466.— | 466.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 471.— | 470.75 |
| Pubblica utilità 6% | 497.50 | 498.50 |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 504.— | 504.— |
| Credito Navale 6.50% | 508.— | 505.50 |
| Edison em. 1931 6% | 503.50 | 505.— |
| Emiliana 6% | 504.— | 504.— |
| Merid. di Elettr. 6% | 502.50 | 502.— |
| Soc. Eserc. Telf. 6% | 496.50 | 496.75 |

*Tendenza del mercato obbligazionario buona.*

| Titoli diversi | | |
|---|---|---|
| La Centrale | 996.— | 982.— |
| Mediterranee | 560.— | 562.50 |
| Meridionali | 969.— | 965.— |
| Coton. Cantoni | 3350.— | 3350.— |
| Coton. Olcese | 501.50 | 502.— |
| Tessuti Stampati | 1081.— | 1081.— |
| Linificio Canap. Naz. | 561.50 | 563.50 |
| Manif. Rossari | 677.— | 677.— |
| Manifatt. Rotondi | 543.— | 543.— |
| Manifatt. Tosi | 67.— | 67.— |
| Coton. Merid. | 286.— | 286.50 |
| Unione Manifatture | 377.— | 377.50 |
| Lanificio di Gavardo | 674.— | 674.— |
| Lanificio Rossi | 4200.— | 4200.— |
| Lanificio Targetti | 127.45 | 128.— |
| Cascami Seta | 482.— | 478.— |
| Chatillon | 107.75 | 107.75 |
| Snia Viscosa | 544.50 | 545.50 |
| Ansaldo | 56.— | 56.— |
| Ilva | 239.50 | 240.— |
| Monte Amiata | 98.75 | 98.50 |
| Montecatini | 190.— | 190.25 |
| Dalmine | 216.— | 215.— |
| Breda | 243.50 | 243.50 |
| Bianchi | 112.75 | 112.75 |
| Isotta Fraschini | 31.62 | 31.37 |
| Fiat | 482.50 | 484.50 |
| O. M. I. già Reggiane | 95.— | 95.— |
| Adriatica di Elettr. | 214.50 | 213.75 |
| C.I.E.L.I. | 344.— | 341.— |
| Dinamo | 318.— | 318.— |
| Edison | 325.50 | 325.75 |
| Edison postergate | 231.— | 231.— |
| Elettrica Bresciana | 301.50 | 301.50 |
| Valdarno | 206.25 | 202.25 |
| Emiliana | 495.— | 494.— |
| Forze Idr. Liguria | 128.— | 128.— |
| Cisalpina priv. | 137.— | 130.75 |
| Cisalpina ord. | 109.25 | 109.75 |
| Seso | 93.— | 92.50 |
| Sip | 72.75 | 72.75 |
| Tirso | 145.— | 145.— |
| Vizzola | 545.— | 540.— |
| Merid. Elettr. | 301.— | 296.— |
| Terni | 289.— | 290.— |
| Unes | 11.75 | 11.70 |
| Tecnomasio Ital. | 108.50 | 108.75 |
| Distillerie Italiane | 209.— | 208.— |
| Eridania | 509.— | 509.— |
| Raffineria Lig. Lomb. | 568.— | 567.— |
| Romana Zuccheri | 90.50 | 90.— |
| A. N. I. C. | 103.50 | 103.50 |
| Fondi Rustici | 109.— | 108.75 |
| Beni Stabili | 219.50 | 219.50 |
| C. I. G. A. | 96.50 | 96.50 |
| Cementi Bergamo | 241.— | 239.— |
| Pirelli Italiana | 1471.— | 1469.— |
| Pirelli e C. | 436.— | 434.— |

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Il concorso del grano e dell'azienda agraria per l'annata 1938 - 39

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. con il quale si stabilisce che per l'annata agraria 1938-39 sarà indetto un concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, disciplinato a norma della legge 8 aprile 1935 e 18 gennaio 1937 e dotato di premi per un complessivo importo di lire 3 milioni. Udito il parere del Comitato permanente del grano, possono essere chiamati a partecipare alla attività per la produzione della cerealicola enti ed associazioni a carattere nazionale, sia con azione propria, sia in collaborazione con enti locali. A tal fine con decreto del Ministro della Agricoltura e Foreste, di concerto con il Ministro delle Finanze, agli enti ed associazioni nazionali predetti possono essere concessi contributi per le spese di ogni genere occorrenti per i concorsi nazionali disposti con R. D. L. 5 agosto 1934 N. 1103 e con il presente decreto saranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, gli stanziamenti di lire 8 milioni e 250 mila nell'esercizio finanziario 1938-39 e di lire 6 milioni e 512 mila nell'esercizio finanziario 1939-40.

## Il terzo raduno aereo sahariano

ROMA, 14

Dal 18 al 28 febbraio si svolgerà in Libia il terzo raduno aereo sahariano. Il circuito, di 3440 chilometri, si svolgerà sul percorso Gadames, Brak, Cufra, Belgrado Tripoli. La manifestazione sarà dotata di 60 mila lire di premi.

Numerose ed importanti sono le innovazioni contenute nel regolamento, pubblicato dalle «Vie dell'Aria».

## I Provveditori agli Studi convocati da S. E. Bottai

ROMA, 14

L'on. Bottai, ministro dell'Educazione Nazionale, ha convocato a rapporto per i giorni 21 e 22 febbraio p. v. tutti i Regi Provveditori agli Studi. In tale convegno saranno esaminati e discussi vari e importanti problemi relativi alla scuola fascista.

## Allagamenti nel Belgio

BRUSSELLE, 14.

In seguito allo straripamento dell'Ourthe e del Vess e larghe zone della regione di Liegi sono rimaste inondate. La comunicazioni stradali sono interrotte e specialmente nelle regioni Esneux e Chaudfontaine.

## Per l'incremento della bachigelsicoltura

MILANO, 14.

*Indetta dalla Confederazione fascista lavoratori della agricoltura, ha avuto luogo stamane una riunione dei segretari e dei tecnici delle Unioni dell'alta Italia per esaminare la situazione generale e le possibilità di dare incremento alla bachigelsicoltura. Alla fine è stata approvata una mozione con la quale si rileva che per dare alla bachicoltura nazionale un incitamento ed un impulso capace di determinare l'integrale sviluppo del piano corporativo di produzione che prevede nel quadriennio 60 milioni di kg. di bozzoli, occorre che il prezzo di questo prodotto venga portato e stabilizzato ad un livello rimuneratorio ed adeguato a quello dei ricavi degli altri prodotti agricoli al costo di produzione, che il rendimento economico della bachicoltura deve indurre, oltre che a più intensa attività di allevamento alla integrazione del patrimonio gelsicolo che in questi ultimi anni si è ridotto a tre quarti della sua consistenza, che l'attività sericola impone non meno di 60 mila famiglie di bachicoltori e 150 mila operai delle industrie correlative con una attrezzatura ragguagliabile al valore di un miliardo di lire, che l'intervento integratore dello Stato nel prezzo bozzoli (bilanciato da un largo contributo valutario) costituisce oltre che una necessità inderogabile, un sicuro fondamento di ripresa e di potenziamento dell'industria serica nazionale, e si chiede pertanto che sia garantito per la prossima campagna 1938-1939 un prezzo rimunerativo e sicuro, si da indurre gli allevatori a concorrere con sempre maggiore fiducia all'incremento della produzione dei bachi da seta.*

## Notevole incremento della diffusione del libro

ROMA, 14.

Ha avuto luogo presso il Ministero della Cultura popolare una nuova riunione della commissione istituita per la diffusione del libro. Dopo lungo ed attento esame della situazione, la commissione ha concluso rilevando come l'andamento produttivo e il mercato del libro italiano si presentino veramente soddisfacenti ed in progressivo sviluppo. Questo rilievo si estende anche alle traduzioni in lingue estere e alla esportazione all'estero di opere italiane, mentre d'altro canto si verifica una crescente diminuzione nella importazione delle opere straniere in conseguenza di un maggior interesse del pubblico per quanto si stampa in Italia.